

Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di
AGRIGENTO

DELIBERAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO. N. 535 DEL 19 NOV. 2020

OGGETTO: GARA TELEMATICA MEPA PER LA FORNITURA IN ACQUISTO DI TUNNEL DI DISINFEZIONE ED IGIENIZZAZIONE DI PERSONE E/O COSE E DI AUTOVEICOLI PER EMERGENZA COVID-19. INDIZIONE

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. PROVVEDITORATO

PROPOSTA N. 63P DEL 17-11-2020

IL DIRIGENTE AMM.VO
Dott.ssa Maria Tirrò

IL RESPONSABILE U.O.C. PROVVEDITORATO
Dott.ssa Lorenzana Di Salvo

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria:

() come da prospetto allegato (ALL. N. _____) che è parte integrante della presente delibera.

P.N. 186201/2020 art. 113.
() Autorizzazione n. con addiz. informazioni

C.E.

C.P.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
SIG.RA CALOGERA BAIO
Collaboratore Amministrativo

IL DIRETTORE UOC SEF e P.
DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
Dr. Beatrice Salvago

RICEVUTA DALL'UFFICIO ATTI DELIBERATIVI IN DATA

18-11-2020

L'anno duemilaventi il giorno DICIANNOVE del mese di NOVEMBRE nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Zappia, nominato con Decreto Assessoriale n. 696/2020 del 31/7/2020, coadiuvato dal Direttore Amministrativo, Dott. Alessandro Mazzara, nominato con delibera n. 414 del 17/06/2019 e dal Direttore Sanitario, dott. Gaetano Mancuso, nominato con delibera n. 415 del 17/06/2019, con l'assistenza del Segretario verbalizzante DOTT.SSA TERESA CINQUE adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata

PROPOSTA

Il Direttore della U.O.C. Provveditorato, dott.ssa Loredana Di Salvo

Visto l'Atto Aziendale di questa ASP, adottato con delibera n. 265 del 23.12.2019 ed approvato con D.A. n. 478 del 04.06.2020, di cui si è preso atto con Delibera n. 880 del 10.06.2020;

Premesso:

- che con nota prot. 1054/20 U del 27.10.2020 il Direttore della Centrale Operativa S.U.E.S. 118, facendo seguito alla nota Assessoriale 38786 del 10.9.2020 – Centri di sanificazione SUES 118, ha richiesto l'acquisto di tunnel di sanificazione di persone e/o cose e di automezzi per i PP.OO. di Sciacca e Agrigento, attesa *"...l'esigenza ormai inderogabile di avere a disposizione idonei Centri di sanificazione..."*, ivi allegando le caratteristiche tecniche dei prodotti richiesti *"a titolo esemplificativo"*;
- che il Direttore Sanitario ha espresso parere favorevole, in calce alla predetta nota, *"nell'impossibilità di provvedere diversamente"*;
- che il Commissario Straordinario ha autorizzato l'acquisto parimenti in calce alla nota 1054/20 U/2020 (*"Si autorizza nei limiti consentiti dalla legge"*);
- che al Direttore della Centrale Operativa S.U.E.S. 118 è stato sottoposto il capitolato tecnico inserito nella gara espletata dall'ASP di Caltanissetta per acquisire il relativo parere o le eventuali modifiche;
- che il Direttore avanti specificato ha comunicato con mail del 12/11/2020 *"...dopo aver visionato il documento di cui sopra e acquisito il parere del RSPP della SEUS SCpA, si esprime parere favorevole"*;
- che, pertanto, occorre procedere con l'urgenza del caso, a indire apposita procedura telematica di gara per l'acquisto di *tunnel di disinfezione ed igienizzazione di persone e/o cose e di autoveicoli per emergenza COVID-19 (n. 2 tunnel per igienizzazione di persone e/o cose e n. 2 tunnel per igienizzazione autoveicoli)*, come indicato dal Direttore SEUS con nota 1054/20;
- che non si procede ad effettuare alcuna indagine esplorativa di mercato in quanto è possibile utilizzare gli esiti della RDO n. 2679380 dell'ASP di Caltanissetta che ha conseguito n. 4 offerte e nessun rilievo relativo al medesimo capitolato tecnico che il Direttore della Centrale Operativa S.U.E.S. 118 ha approvato, per la scrivente ASP, con mail 12/11/2020;
- che, a seguito di richiesta, il RSPP ha emesso il relativo DUVRI (nota trasmissione prot. 173577 del 13.11.2020) recante nessun costo da interferenza;

Considerato:

- che i prodotti di cui trattasi non rientrano nelle categorie merceologiche di cui al DPCM 11.7.2018 e, come tali, assoggettati alla competenza della centrale unica di committenza;
- che non vi sono convenzioni consip attive e gare di bacino in corso o aggiudicate;



- che, conseguentemente, la proponente U.O.C. ha provveduto a predisporre apposita documentazione di gara da indire ai sensi dell' art. 36 co. 2 b) e co. 6 del D. Lgs. n. 50/2016, secondo le specifiche tecniche approvate dal Direttore della Centrale Operativa S.U.E.S. 118, per la fornitura in acquisto tunnel di disinfezione ed igienizzazione di persone e/o cose e di autoveicoli per emergenza COVID-19, per un importo complessivo di €. 65.000,00 + IVA;

- che la base d'asta è stata stabilita tenuto conto degli esiti (media aritmetica delle n. 4 offerte) della gara dell'ASP di Caltanissetta che ha utilizzato il medesimo capitolato tecnico;

- che, pertanto, procedere ad avviare urgentemente apposita gara telematica sulla piattaforma Consip ed in particolare sul Mercato elettronico della P.A. – MEPA;

Ritenuto, pertanto, necessario, con il presente atto, indire procedura, ai sensi dell' art. 36 co. 2 b) e co. 6 del D. Lgs. n. 50/2016, di **GARA TELEMATICA MEPA PER LA FORNITURA IN ACQUISTO DI TUNNEL DI DISINFEZIONE ED IGIENIZZAZIONE DI PERSONE E/O COSE E DI AUTOVEICOLI PER EMERGENZA COVID-19** secondo le specifiche tecniche approvate dal Direttore della Centrale Operativa S.U.E.S. 118, prevedendo:

- quale criterio di aggiudicazione quello di cui all'art. 95 p. 4 D. Lgs. n. 50/2016 – prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara;

- un unico lotto;

- il costo complessivo discendente dal presente atto di €. 79.300,00 (€. 65.000,00 + IVA 22%);

Dato atto:

- che, ai sensi dell'art. 31 D. Lgs. n. 50/2016, il RUP della presente procedura, individuato con il presente atto, è la Dott.ssa Maria Tirrò – Dirigente amm.vo dell'U.O.C. Provveditorato;

- che il personale costituente il gruppo di lavoro della presente procedura ex art. 113 D. Lgs. n. 50/2016 “Incentivi per funzioni tecniche”, è stato individuato con nota prot 175369 del 16.11.2020;

- che il quadro economico della presente procedura è il seguente:

- €. 79.300,00 (€. 65.000,00 + IVA 22%) relativo al costo presunto/base d'asta della fornitura in acquisto di tunnel di disinfezione ed igienizzazione di persone e/o cose e di autoveicoli per emergenza COVID-19 (n. 2 tunnel per igienizzazione di persone e/o cose e n. 2 tunnel per igienizzazione autoveicoli)
- €. 650,00, pari al 1% della base d'asta, per le funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs n. 50/2016;

Rilevato che occorre imputare le sottoelencate somme sui conti del bilancio economico patrimoniale 2020, come segue:

- ✓ conto patrimoniale A101020501 "Attrezzature sanitarie" €. 79.300,00, giusta nota SEFP prot. 54712 del 2.4.2020 "Programma di spesa Covid-19 n. 1126"
- ✓ conto economico C516040605 "Acc. Incentivi funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. n. 50/2016" €. 650,00
- ✓ conto patrimoniale P202050601 "Altri incentivi funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. n. 50/2016" €. 650,00

PROPONE DI

1) **Indire**, attesa l'urgenza manifesta determinata dalla emergenza sanitaria in corso e appalesata, nello specifico, tra l'altro, con la nota prot. 1054/20 U del 27.10.2020 del Direttore della Centrale Operativa S.U.E.S. 118, ai sensi dell' art. 36 co. 2 b) e co. 6 del D. Lgs. n. 50/2016, di **GARA TELEMATICA MEPA PER LA FORNITURA IN ACQUISTO DI TUNNEL DI DISINFEZIONE ED IGIENIZZAZIONE DI PERSONE E/O COSE E DI AUTOVEICOLI PER EMERGENZA COVID-19** secondo le specifiche tecniche approvate dal Direttore della Centrale Operativa S.U.E.S. 118, prevedendo:

- quale criterio di aggiudicazione quello di cui all'art. 95 p. 4 D. Lgs. n. 50/2016 – prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara
- un unico lotto;
- il costo complessivo discendente dal presente atto di €. 79.300,00 (€. 65.000,00 + IVA 22%).

~~2)~~ **Approvare** il capitolato di gara in tutte le sue parti (capitolato speciale, tecnico ed economico/schema offerta).

3) **Disciplinare** la partecipazione alla gara, lo svolgimento della stessa e l'aggiudicazione della fornitura secondo le norme, le condizioni e le clausole indicate nei capitolati di gara.

4) **Dare atto:**

- che, ai sensi dell'art. 31 D. Lgs. n. 50/2016, il RUP della presente procedura, nominato con il presente atto, è la Dott.ssa Maria Tirrò – Dirigente amm.vo dell'U.O.C. Provveditorato;
- che il personale costituente il gruppo di lavoro della presente procedura ex art. 113 D. Lgs. n. 50/2016 "Incentivi per funzioni tecniche", è stato individuato con nota prot. 175369 del 16.11.2020;
- che il quadro economico della presente procedura è il seguente:
 - €. 79.300,00 (€. 65.000,00 + IVA 22%) relativo al costo presunto/base d'asta della fornitura in acquisto di tunnel di disinfezione ed igienizzazione di persone e/o cose e di autoveicoli per emergenza COVID-19 (n. 2 tunnel per igienizzazione di persone e/o cose e n. 2 tunnel per igienizzazione autoveicoli)
 - €. 650,00, pari al 1% della base d'asta, per le funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs n. 50/2016.

5) **Imputare** le sottoelencate somme sui conti del bilancio economico patrimoniale 2020, come segue:

- ✓ conto patrimoniale A101020501 "Attrezzature sanitarie" €. 79.300,00, giusta nota SEFP prot. 54712 del 2.4.2020 "Programma di spesa Covid-19 n. 1126"
- ✓ conto economico C516040605 "Acc. Incentivi funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. n. 50/2016" €. 650,00
- ✓ conto patrimoniale P202050601 "Altri incentivi funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. n. 50/2016" €. 650,00

9) Dare atto che i documenti citati nel presente provvedimento e non allegati allo stesso sono custoditi agli atti del Servizio proponente, visionabili e fruibili da chi vi abbia interesse.

10) Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, attesa l'urgenza di provvedere.

Attesta, altresì, che la presente proposta, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittima e pienamente conforme alla normativa che disciplina la fattispecie trattata.

Il Direttore della UOC Provveditorato
Dott.ssa Loredana Di Salvo

Allegati:
nota prot. 1054/20U del 27.10.2020
mail 12/11/2020
DUVRI
lettera invito/capitolato speciale,
capitolato tecnico
schema offerta

SULLA SUPERIORE PROPOSTA VENGONO ESPRESSI

Parere

Data

favore
18/11/2020

Il Direttore Amministrativo
Dott. Alessandro Mazzara

Parere

Data

[Signature]
18/11/2020

Il Direttore Sanitario
Dott. Gaetano Mancuso

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la superiore proposta di deliberazione, formulata dalla Dott.ssa Loredana Di Salvo Direttore della U.O.C. Provveditorato, che, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, ne ha attestato la legittimità e la piena conformità alla normativa che disciplina la fattispecie trattata;

Ritenuto di condividere il contenuto della medesima proposta;

Tenuto conto del parere espresso dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

DELIBERA

di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata e sottoscritta dalla Dott.ssa Loredana Di Salvo Direttore della U.O.C. Provveditorato.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Zappia

Il Segretario verbalizzante
COLLABORATORE AMM.VO TPO
"Ufficio Staff e Controllo di Gestione"
Dott.ssa Teresa Cinque



17/11/2020

P. Nota	Dt.Reg.	Data Doc.	Sezion.	Conto	Cli/For.	Descrizione	Cont.	D A R E	A V E R E
	N. Reg.	Num. Doc		Protoc.		Causale Movimento			
186201	17/11/20	17/11/20		C516040605		ACCANTONAMENTI INCENTIVI FUNZI IS/GE		650,00	0,00
	1	P.639/20	COVID 19			P.639/20 PROVV.EX.ART.113 ACQU.IGIENIZ.PERSONE/AUTOVEICOLI C			
	2			P202050601		ALTRI FONDI INCENTIVI FUNZIONI IS/GE		0,00	650,00
T O T A L E M O V I M E N T I							----	650,00	650,00

Page



REGIONE SICILIANA
Assessorato della Salute
A.S.P. di Caltanissetta
Centrale Operativa S.U.E.S. 118
CALTANISSETTA
Direttore f.f. Dott. Giuseppe Misuraca
Tel. 0934/595988 - 563005
E-mail centrale118@asp.cl.it
PEC centrale118@pec.asp.cl.it

Direzione Sanitaria Aziendale

posta in entrata
28/10/2020

De+DfA
27/10/2020

ASSESSORATO DELLA SALUTE
AREA STAMPA
DIREZIONE
Dott. Ercole Mar



Sistema Urgenza - emergenza - sanitaria
Centrale Operativa di C/En/Ag

Caltanissetta 27 OTT. 2020

Prot. n° 1054/20 U

AI

Direttore Generale ASP
AGRIGENTO

E p.c.

Assessorato della Salute
Dirigente Servizio 6°
PALERMO

Direttore
U.O.C. Provveditorato ASP
AGRIGENTO

Responsabile
S.P.P. SEUS SCpA
PALERMO

Oggetto: Riferimento nota Assessorato della Salute prot. n° 38786 del 10/09/2020 - Centri di sanificazione SUES 118.

Facendo seguito alla nota Assessoriale in oggetto, che ad ogni buon fine si allega alla presente, e alla nota SEUS SCpA prot. n° 5630 del 03/08/2020, richiamata dalla suddetta nota.

Considerato il D.A. 999/2015 art. 2, lett b, dove si prevede che risultino ben definiti gli ambiti di responsabilità sull'individuazione e sull'allestimento dei predetti Centri di sanificazione, considerata altresì, la mutata e più elevata curva di incidenza epidemiologica connessa ai casi sospetti e/o confermati di COVID-19, che rende necessaria una efficace e veloce risposta dell'emergenza - urgenza sanitaria sul territorio.

Per quanto sopra, vista l'esigenza ormai inderogabile di avere a disposizione idonei Centri di sanificazione, si richiede alla S.V. con cortese sollecitudine, l'acquisto di:

- n° 1 SANITARY GATE - tunnel di disinfezione ed igienizzazione di persone e/o cose;
- n° 1 SANITARY GATE XL - tunnel di disinfezione ed igienizzazione di autoveicoli.

per i PP.OO. di Agrigento e Sciacca.

Si allega, inoltre, a solo titolo esplicativo, le caratteristiche tecniche dei prodotti richiesti e si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distintamente.

Nell'impossibilità di fornire risposte, si riferisce per favore.
28/10/2020

Il Direttore Sanitario Aziendale
(Dott. Gaetano Mancuso)

A.S.P. Caltanissetta
Centrale Operativa 118
Direttore U.O.C.

Vi ho, si
autorizza nei limiti
concordati dalla C.S.G.
Il Commissario Straordinario
Dott. Mario Zappia

Lunedì
10.11.2020

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 6
Emergenza Urgenza Sanitaria - Isole Minori- Aree Disagiate

Prot./Serv.6/n. 38786

del 10/09/2020

Oggetto: rif. nota SEUS ScpA prot.0005630 del 03.08.2020 - Centri di Sanificazione - S.U.E.S. 118 - Copertura territorio regionale.

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sanitari
Ai Direttori Amministrativi
Ai Responsabili Uffici Tecnici
Agli RSPP
delle Aziende Provinciali del SSR

E p.c.

All'Assessore Regionale per la Salute
Ufficio di Gabinetto
SEDE

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sanitari
Ai Direttori Amministrativi
Ai Responsabili Uffici Tecnici
Agli RSPP
delle Aziende Ospedaliere del SSR

Al Direttore Generale
Al RSPP
SEUS ScpA

In riferimento alla nota che si riscontra e che si allega ad ogni buon fine, è stato riferito dal Direttore Generale della SEUS ScpA, che il Sistema dell'emergenza-urgenza, ad oggi, nell'ambito del territorio della Regione Siciliana, ha attivi soltanto u.5 Centri di Sanificazione per le ambulanze del 118.

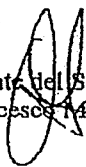
Considerato che il D.A. 999/2015, art.2, lett.b, ha previsto che risultino ben definiti gli ambiti di responsabilità sull'individuazione e sull'allestimento dei predetti Centri, e considerata altresì, la mutata e più elevata curva di incidenza epidemiologica connessa ai pazienti affetti da Covid-19, è necessario indifferibilmente una presenza maggiormente capillare delle zone adibite alla sanificazione, per consentire un'efficace risposta sanitaria dell'emergenza-urgenza sul territorio.

Ulteriormente, risulta utile segnalare, che l'attività di sanificazione, giuste prescrizioni normative, ammette dei tempi tecnici che devono essere pedissequamente osservati, tale che il rientro in servizio dell'ambulanza che ha assistito un caso Covid, non potrebbe risultare immediato.

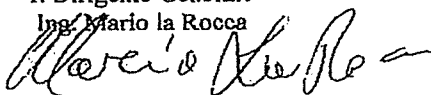
Alla luce delle sopra evidenziate considerazioni, un ulteriore lasso di tempo dovuto alla carenza di Centri di Sanificazione, sottoponendo i mezzi a stare in coda per poter effettuare la detta attività, non è consentita, ne potrebbe risultare ammissibile.

Pertanto, è richiesto con urgenza, di voler relazionare il Dipartimento sulle iniziative già intraprese o da intraprendersi in merito alla tematica in esame.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco Muscarella

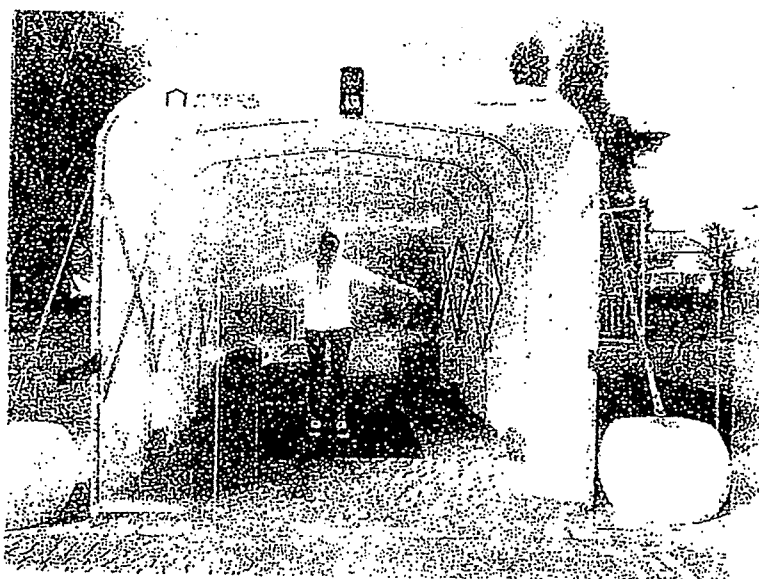


Il Dirigente Generale
Ing. Mario la Rocca



SANITARY GATE

TUNNEL DI DISINFEZIONE ED IGIENIZZAZIONE DI PERSONE E/O COSE



Sanitary Gate è un metodo testato, sicuro ed efficace per igienizzare in soli 5 secondi persone e cose, garantendo un abbattimento fino al 99% degli eventuali microbi patogeni, tra cui il Covid 19, presenti sulle superfici.

COME FUNZIONA

Il metodo di igienizzazione Sanitary Gate consiste nella nebulizzazione, tramite un impianto ad alta precisione (ugelli nebulizzanti predisposti ad arco) integrato all'interno di un tunnel estensibile, di una soluzione idroalcolica igienizzante, o di qualsiasi altro tipo di prodotto igienizzante o sanificante.

Il tunnel trattiene il prodotto nebulizzato saturando l'ambiente. In questo modo è possibile igienizzare o sanificare tutte le superfici, anche nei punti più nascosti.

Il sistema di nebulizzazione è collegato ad una centralina in grado di miscelare automaticamente l'acqua e il prodotto sanificante nelle percentuali indicate dalla casa produttrice. L'accesso al tunnel è regolato da un semaforo e da un rilevatore di movimento.

Posizionando un tappeto all'interno di Sanitary Gate è possibile igienizzare o sanificare anche tutte le superfici a contatto con il terreno.

L'impianto è in grado di nebulizzare prodotti igienizzanti o sanificanti sia in formula concentrata da diluire, tramite dosatore integrato, al 10% con acqua proveniente dalla rete idrica, sia in formula diluita pronta all'uso.

COMPOSIZIONE:

Tunnel

- estensibile costituito da profili in alluminio di dimensioni: lunghezza 220 cm – larghezza 250 cm – altezza 255 cm;
- bulloneria in acciaio inox;
- ruote in nylon;
- fotocellule di rilevazione passaggio a barriera fissate su apposite staffe;
- semaforo a due colori (rosso e verde) a led a basso consumo 24 Vdc;
- kit di ancoraggio al suolo composto da n. 4 cavi in acciaio da 170 cm e n. 4 cavi in acciaio e n. 4 zavorre in cemento da 200 kg.

Telo di copertura

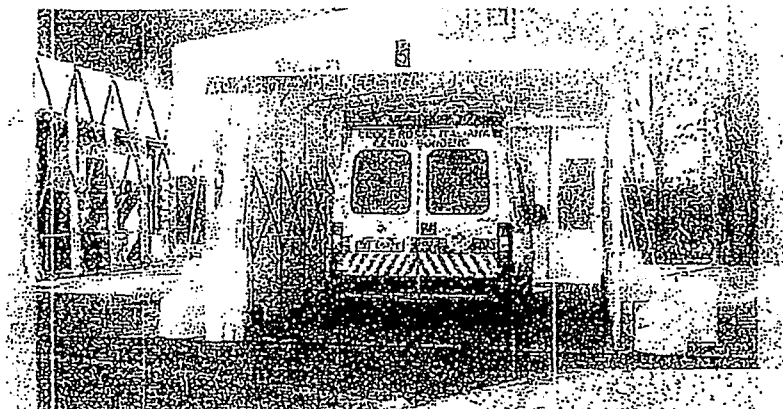
- PVC corredato di certificato di ignifugazione di classe 2, sfilabile e suddiviso in singoli moduli;
- colore bianco, completo di grafica personalizzata con il logo della struttura sanitaria su entrambi i lati;

Impianto di nebulizzazione

- sistema di nebulizzazione composto da 4 gruppi di ugelli da 3 ugelli ciascuno, per un totale di 12 ugelli nebulizzanti dal diametro di 20 micron, integrati nella struttura, predisposti ad arco;
- centralina comandi;
- elettropompa idraulica per mettere in pressione l'impianto;
- una vaschetta di prelievo;
- pompa ausiliaria di pescaggio per prodotto sanificante pronto all'uso e relativo filtro di pescaggio;
- dosatore ad alta precisione e un filtro dell'acqua per l'utilizzo del prodotto sanificante concentrato;
- pulsante esterno per l'azionamento manuale.

SANITARY GATE XL

TUNNEL DI DISINFEZIONE ED IGIENIZZAZIONE DI AUTOVEICOLI



XL

Il tunnel igienizzante è disponibile nel modello XL con chiusura frontale e posteriore per contenere e sanificare ogni tipo di strumento di lavoro e veicolo. In ambito ospedaliero, Sanitary Gate XL è un valido strumento per sterilizzare in pochi minuti le ambulanze e ogni reparto sanitario mobile.

La nebulizzazione ad alta pressione permette alla sostanza igienizzante di saturare l'ambiente e penetrare all'interno dell'abitacolo, decontaminando ogni superficie.

Tunnel estensibile costituito da profili in alluminio di dimensioni: lunghezza 400 cm – larghezza 275 cm – altezza 320 cm;

Certificazione CE, conformità alle normative vigenti EN 13782, DM sulle norme tecniche per le costruzioni (NTC) e UNI EN 1991

Il sistema nebulizzante con elettropompa idraulica è alloggiato all'interno di un contenitore metallico protettivo dotato di chiusura di sicurezza. All'interno sarà disponibile spazio per l'alloggiamento di due/tre taniche di igienizzante da 20 litri ciascuna.

COME SI INSTALLA

Una volta posizionato nell'area interessata, il tunnel va aperto e fissato al suolo, oppure ancorato a contrappesi forniti come optional. A fianco del tunnel va posizionata la centralina che va collegata alla corrente elettrica, all'acqua corrente e al tunnel mediante il tubo ad alta pressione. Sempre alla centralina vanno collegati il semaforo e il sensore di movimento.

Certificazione CE, conformità alle normative vigenti EN 13782, DM sulle norme tecniche per le costruzioni (NTC) e UNI EN 1991

Direzione Generale

Da: Centrale Operativa 118 Caltanissetta <centrale118@asp.cl.it>
Inviato: martedì 27 ottobre 2020 12:29
A: Direzione Generale
Cc: Servizio6.DPS; forniture; Giuseppe Lombardi
Oggetto: Riferimento nota Assessorato della Salute prot. n° 38786 del 10/09/2020 - centri di sanificazione SUES 118.
Allegati: centri di sanificazione AG.pdf

Si trasmette, in allegato, quanto in oggetto.
Distintamente.
Sergio Maria Castro

Ufficio Coordinamento Amministrativo
Centrale Operativa S.U.E.S. 118

*Informativa Privacy - Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 (Codice Privacy) si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio riservate e ad uso esclusivo del destinatario.
Qualora il messaggio in parola le fosse pervenuto per errore, la preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo dandocene gentilmente comunicazione.*

I suoi dati personali saranno trattati in conformità al Regolamento Europeo n. 679/2016 (c.d. "GDPR"), in vigore a decorrere dal 25 maggio 2018. A questo proposito, la invitiamo a prendere visione dell'apposita informativa il presente messaggio, corredato da eventuali allegati, contiene informazioni di natura riservata ed è da considerarsi ad utilizzo esclusivo del destinatario. Qualsiasi forma di utilizzo, riproduzione, conservazione, copia, stampa o diffusione non autorizzata del contenuto di questo messaggio o di parte di esso ad opera di soggetti diversi dal destinatario è strettamente vietata. Qualora abbiate ricevuto questo messaggio per errore, siete pregati di avvisare tempestivamente il mittente e di provvedere alla relativa cancellazione unitamente ai contenuti allo stesso allegati



Parere tecnico tunnel sanificazione.

Centrale Operativa 118 Caltanissetta <centrale118@asp.cl.it>

gio 12/11/2020 09:38

A: Maria Tirrò <maria.tirro@aspag.it>

Facendo seguito alla Vs. mail in cui si chiede di esprimere il parere tecnico sul capitolato trasmesso, si comunica alla S.V. che, dopo aver visionato il documento di cui sopra e acquisito il parere del R.S.P.P. della SEUS SCpA, si esprime parere favorevole.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Dott. Giuseppe Misuraca

I suoi dati personali saranno trattati in conformità al Regolamento Europeo n. 679/2016 (c.d. "GDPR"), in vigore a decorrere dal 25 maggio 2018. A questo proposito, la invitiamo a prendere visione dell'apposita informativa

Il presente messaggio, corredato da eventuali allegati, contiene informazioni di natura riservata ed è da considerarsi ad utilizzo esclusivo del destinatario. Qualsiasi forma di utilizzo, riproduzione, conservazione, copia, stampa o diffusione non autorizzata del contenuto di questo messaggio o di parte di esso ad opera di soggetti diversi dal destinatario è strettamente vietata. Qualora abbiate ricevuto questo messaggio per errore, siete pregati di avvisare tempestivamente il mittente e di provvedere alla relativa cancellazione unitamente ai contenuti allo stesso allegati



COMPOSIZIONE TUNNEL PER IGIENIZZAZIONE DI PERSONE E COSE MOD. SANITARY GATE

Tunnel

- estensibile costituito da profili in alluminio di dimensioni: lunghezza 220 cm – larghezza 250 cm – altezza 255 cm;
- bulloneria in acciaio inox;
- ruote in nylon;
- fotocellule di rilevazione passaggio a barriera fissate su apposite staffe;
- semaforo a due colori (rosso e verde) a led a basso consumo 24 Vdc;
- kit di ancoraggio al suolo composto da n. 4 cavi in acciaio da 170 cm e n. 4 cavi in acciaio e n. 4 zavorre in cemento da 200 kg.

Telo di copertura

- PVC correato di certificato di ignifugazione di classe 2, sfilabile e suddiviso in singoli moduli;
- colore bianco

Impianto di nebulizzazione

- sistema di nebulizzazione composto da 4 gruppi di ugelli da 3 ugelli ciascuno, per un totale di 12 ugelli nebulizzanti dal diametro di 20 micron, integrati nella struttura, predisposti ad arco;
- centralina comandi;
- elettropompa idraulica per mettere in pressione l'impianto;
- una vaschetta di prelievo;
- pompa ausiliaria di pescaggio per prodotto sanificante pronto all'uso e relativo filtro di pescaggio;
- dosatore ad alta precisione e un filtro dell'acqua per l'utilizzo del prodotto sanificante concentrato;
- pulsante esterno per l'azionamento manuale.
- Il sistema nebulizzante con elettropompa idraulica è alloggiato all'interno di un contenitore metallico protettivo dotato di chiusura di sicurezza. All'interno sarà disponibile spazio per l'alloggiamento di due/tre taniche di igienizzante da 20 litri ciascuna.

Tanica Igienizzante 20 lt. DRP 360°

Installazione e collaudo Compresi. Escluse opere elettriche ed idrauliche.

COMPOSIZIONE TUNNEL PER IGIENIZZAZIONE AUTOVEICOLI MOD. SANITARY GATE XL

Tunnel

- estensibile costituito da profili in alluminio di dimensioni: lunghezza 700 cm – larghezza 400 cm – altezza 320 cm;
- bulloneria in acciaio inox;
- ruote in nylon;
- semaforo a due colori (rosso e verde) a led a basso consumo 24 Vdc;
- kit di ancoraggio al suolo composto da n. 8 cavi in acciaio da 200 cm e n. 8 cavi in acciaio e n. 8 zavorre in cemento da 200 kg.

Telo di copertura

- PVC correato di certificato di ignifugazione di classe 2, sfilabile e suddiviso in singoli moduli;
- colore bianco

Kit N. 02 Chiusure (anteriore+posteriore)

- Scorrevoli
- Fenestrate
- In PVC
- Apertura laterale

Impianto di nebulizzazione

- sistema di nebulizzazione ad alta pressione composto da 4 gruppi di ugelli da 3 ugelli ciascuno, per un totale di 12 ugelli nebulizzanti dal diametro di 20 micron, integrati nella struttura, predisposti ad arco (2 archi);

- centralina comandi;
- elettropompa idraulica per mettere in pressione l'impianto;
- una vaschetta di prelievo;
- pompa ausiliaria di pescaggio per prodotto sanificante pronto all'uso e relativo filtro di pescaggio;
- dosatore ad alta precisione e un filtro dell'acqua per l'utilizzo del prodotto sanificante concentrato;
- pulsante esterno per l'azionamento manuale.
- Il sistema nebulizzante con elettropompa idraulica è alloggiato all'interno di un contenitore metallico protettivo dotato di chiusura di sicurezza. All'interno sarà disponibile spazio per l'alloggiamento di due/tre taniche di igienizzante da 20 litri ciascuna.

Tanica Igienizzante 20 lt. DRP 360°

Installazione e collaudo Compresi. Escluse opere elettriche ed idrauliche.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

(art. 26 D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 e s.m.i.)

**AZIENDA COMMITTENTE:
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO**

**COMPOSIZIONE TUNNEL PER IGIENIZZAZIONE
DI PERSONE E COSE E TUNNEL PER IGIENIZZAZIONE DI AUTOVEICOLI
PER I PRESIDI OSPEDALIERI DI AGRIGENTO E SCIACCA**

Data emissione 13/11/2020

Prot. n. 173562 del 13/11/2020 Rev.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento



DATI GENERALI DELL'AZIENDA

ANAGRAFICA AZIENDA	
Ragione Sociale	Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Partita IVA	02570930848
SEDE LEGALE	
Comune	Agrigento
Provincia	AG
Indirizzo	Viale della Vittoria, 321
Commissario Straordinario	Dott. Mario Zappia
FIGURE E RESPONSABILI	
Commissario Straordinario	Dott. Mario Zappia
RSPP	Ing. Alessandro Dinolfo
Medico Competente	Dott. Antonino Fileccia Dott.ssa Giuseppina Marrone
Responsabile Unico del Procedimento	

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Per interferenza si intende: *“Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti”*.

Secondo l'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informatico e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.



In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano.

Per quanto concerne i costi della sicurezza per i contratti di lavori pubblici e per il settore privato, il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle "Linee Guida per l'Applicazione del DPR 222/2003" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1 marzo 2006. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) e i costi diretti della sicurezza in riferimento al servizio appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- garantire le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

GENERALITA'

Al fine di ottemperare agli obblighi di cooperazione e coordinamento previsti dall'articolo sopra citato, relativamente alle attività di cui al contratto d'appalto per la ***"Composizione Tunnel per Igienizzazione di Persone e Cose e Tunnel per Igienizzazione di Autoveicoli per i Presidi Ospedalieri di Agrigento e Sciacca"***, si informa che la normale attività disimpegnata dall'Azienda appaltante comporta, nei plessi interessati dall'attività di che trattasi, la presenza dei rischi di seguito indicati, per i quali sono adottate le specifiche misure di prevenzione collettive ed individuali.

Il seguente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in seguito denominato DUVRI è da intendersi valido solo per le attività cui il contratto di appalto si riferisce.

Per attività non contenute dal suddetto contratto d'appalto, che si ritenessero necessarie in corso d'opera, sarà verificata la necessità di integrare o modificare il presente documento.

Per il corretto adempimento a gli obblighi di legge, si invita a trasmettere il Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (POS), ove necessario, o il documento di valutazione dei rischi contenente le procedure dettagliate di realizzazione dei lavori o fornitura di servizi, al fine di conoscere i rischi che lo svolgimento delle previste attività potranno introdurre nei nostri ambienti di lavoro e le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi.

Eventuali modifiche al Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (qualora redatto), che alle procedure indicate per la realizzazione delle attività previste che dovessero rendersi necessarie nel tempo, dovranno essere tempestivamente notificate alla stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'azienda appaltatrice. Eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza individuati verranno indicate nel c. d. DUVRI definitivo.

REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi e costituisce parte integrante della documentazione di gara ai fini della formulazione dell'offerta.

L'oggetto della gara è: ***"Composizione Tunnel per Igienizzazione di Persone e Cose e Tunnel per Igienizzazione di Autoveicoli per i Presidi Ospedalieri di Agrigento e Sciacca"***. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi nella propria attività, può presentare proposta di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze *presenti nell'effettuazione della prestazione*.

Come già detto, i costi della sicurezza si riferiscono anche ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza secondo quanto previsto dal DM 145/00 "Capitolato generale d'appalto", art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art. 7.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

ANAGRAFICA DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha come oggetto **"Composizione Tunnel per Igienizzazione di Persone e Cose e Tunnel per Igienizzazione di Autoveicoli per i Presidi Ospedalieri di Agrigento e Sciacca"**.

Committente

Committente: Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Indirizzo sede legale: Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento
Codice fiscale e partita iva: 02570930848
Unità produttiva: **ASP Agrigento (PP.OO. Agrigento e Sciacca)**

Commissario Straordinario: Dott. Mario Zappia

Dati Generali Dell'impresa Appaltatrice

(Quadro da compilare appena note le generalità dell'Impresa.)

Impresa	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo unità produttiva	
Codice fiscale e partita iva	
Registro imprese	
Legale Rappresentante	
Datore di lavoro	
Referente del coordinamento	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	
Medico Competente	



INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

L'appalto prevede la ***“Composizione Tunnel per Igienizzazione di Persone e Cose e Tunnel per Igienizzazione di Autoveicoli per i Presidi Ospedalieri di Agrigento e Sciacca”***, pertanto, limitatamente alle attività che si andranno a svolgere all'interno di aree in cui opera esclusivamente l'appaltatore è possibile escludere la predisposizione del DUVRI, in tutte le altre aree, sono state rilevate possibili situazioni di interferenza.

Le attività svolte dall'appaltatore risultano essere quelle individuate dal ***Servizio Provveditorato nella documentazione trasmessa allo Scrivente Servizio (tramite e-mail il 12/11/2020)***.

Per quanto riguarda i luoghi dell'azienda va precisato che l'ambiente sanitario è un complesso sistema operativo, in cui è impegnato un alto numero di operatori.

In tali ambienti, sono presenti i rischi convenzionali legati all'ambiente (inciampo, urto, scivolamento, presenza di dislivelli gradini o irregolarità del piano di calpestio, caduta di materiale dall'alto, da utilizzo di veicoli, rapporti con terzi come personale ASP, utenti, fornitori, personale di altre Ditte e i rischi specifici derivanti dall'attività sanitaria (chimici, fisici, biologici, cancerogeni), derivanti dall'esposizione alle sostanze come gas, disinfettanti, farmaci particolari, fluidi biologici, aerosol contaminanti, microrganismi, radiazioni ecc.

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all'impresa appaltatrice già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, previa acquisizione della consistenza delle ditte esecutrici, delle loro modalità operative, in seguito a loro contatto ed almeno 30 giorni prima dell'inizio delle fasi lavorative, il datore di lavoro concordi con la ditta Appaltante le fasi e le procedure del servizio da disimpegnare analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

Le Direzioni interessate dal servizio in affidamento seguiranno, ognuna per i siti di rispettiva competenza, l'andamento del servizio appaltato anche per quanto concerne la promozione delle azioni di cooperazione e coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.



Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI			
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI			
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede		
		all'esterno della sede		
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI			
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO			
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI			
10	PREVISTA e/o UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI,			
11	TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI			
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE			
13	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE			
14	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI			
15	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI			
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			
17	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI			
18	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE			
19	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica		
		Acqua		
		Gas		
		Rete dati		
		Linea Telefonica		
20	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi		
		Allarme Incendio		
		Idranti		
		Naspi/Sistemi spegnimento		
21	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento/Raffrescamento		



22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		
23	PRESENTE RISCHIO CADUTA DI OGGETTI		
24	RISCHIO INVESTIMENTO DA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI (CON CARRELLO TRASPALETTE ECC.)		
25	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		
26	MOVIMENTO MEZZI		
27	COMPRESSENZA CON ALTRI LAVORATORI		
28	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		
29	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI IN FIAMMABILI / COMBUSTIBILI		
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		
31	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI		
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		
34	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
35	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
36	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
37	È PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE		
38	È PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA' SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO		
39	SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO		
40	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI		
41	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		
42	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI		

**INFORMAZIONI GENERALI**

1	Locali e/o aree in genere ove devono essere svolte le attività/ servizi oggetto dell'appalto;	All'interno o all'esterno di luoghi di pertinenza dell'ASP di Agrigento in aree preventivamente individuate e segnalate.
2	Tipologia di attività che l'ASP svolge nelle zone oggetto dei lavori/servizi appaltati;	Attività sanitaria, amministrativa e di assistenza alla persona.
3	Operatori nella zona oggetto delle attività/servizi appaltati e relativi orari;	Personale Sanitario e non. Il numero e gli orari variano in funzione delle attività sanitarie svolte.
4	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore	All'interno delle strutture: quelli destinati al pubblico
5	Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione	Pronto Soccorso aziendale presso i PP.OO e pacchetti di medicazione presso le altre strutture.
6	Piano di emergenza ed evacuazione, vie di fuga ed uscita di emergenza;	Estratto nel protocollo informativo, planimetrie poste all'interno delle strutture

INFORMAZIONI SPECIFICHE

1	RISCHIO ELETTRICO: distrib.ne delle alimentazioni e interruttori.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
2	RISCHIO INCENDIO: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e comburenti ecc.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
3	locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione scritta del personale responsabile di reparto.	Tutte le UU.OO. e Servizi indicati in sede di sopralluogo.
4	luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici.	Tutti i luoghi e le zone indicati in sede di sopralluogo.



FATTORI DI RISCHIO

N°	Individuazione dei Rischi	Misure di Prevenzione
1	Compresenza con le normali attività disimpegnate dalla stazione appaltante e con altre attività appaltate a soggetti terzi (servizio di pulizia e interventi di manutenzione di vario genere). 1. Interferenza con addetti al servizio pulizia: inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata, inciampo per materiale lasciato incustodito. 2. interferenza con addetti alle manutenzioni: rumore, elettrocuzione, inciampo per materiale lasciato incustodito. 3. interferenze con attività sanitarie (laboratori analisi, diagnostica ecc.): elettrocuzione, contatto con sostanze chimiche, contatto con sostanze biologiche, esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.	Rendere edotta l'impresa appaltatrice sulle modalità ed orari di svolgimento delle attività sanitarie ed amministrative proprie della stazione appaltante e dei servizi appaltati a terzi. Della eventuale presenza di persone oltre l'orario d'ufficio con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI SPECIFICI DEFINIZIONI E APPLICABILITÀ

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore ovvero tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In questo senso, risulta di primaria importanza il flusso informativo fra i diversi soggetti implicati: Datore di Lavoro committente, Datore di Lavoro della ditta appaltatrice, Responsabile/i dei Reparti e/o Servizi e/o Strutture interessate, uffici amministrativi preposti alla gestione dell'appalto.

Le informazioni e indicazioni contenute nel presente Documento costituiscono adempimento, da parte del Datore di Lavoro committente (ASP), dell'obbligo di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di compresenza di più ditte in uno stesso luogo di lavoro. Il suddetto obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; tuttavia si è ritenuto utile riportare nel presente Documento anche alcune indicazioni relative a rischi specifici propri di attività tipicamente affidate a ditte appaltatrici all'interno dell'Istituto: queste indicazioni, frutto dell'esperienza maturata sull'argomento, sono da intendersi esclusivamente quali suggerimenti - non esaustivi di tutti i possibili rischi propri di queste attività - rivolti ai Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi. Ai sensi della Determinazione n. 3 del 5 Marzo 2008 (G.U. n. 64 del 15.03.2008) emanata dalla Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza" e del DLgs 106/2009 il presente Documento esclude, nella valutazione delle interferenze:

- la mera fornitura senza installazione o lavori e servizi la cui durata non sia superiore a due giorni, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);



- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali / luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- nei contratti rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 s.m.i., per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza non appare necessaria la redazione del DUVRI.

Le imprese appaltatrici o i singoli lavoratori autonomi, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, devono presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro e al SPP) eventuali proposte di integrazione al DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Viene di seguito presentata la rassegna dei fattori di rischio presenti nell'ambiente di lavoro per effetto delle attività dell'ASP; dove applicabili sono indicate le disposizioni di coordinamento delle diverse attività.

In particolare:

RISCHIO BIOLOGICO

Il rischio da agenti biologici correlato all'assistenza sanitaria, per il progressivo allargamento e differenziazione dei luoghi di cura, associato alla elevata invasività delle pratiche assistenziali effettuabili anche in ambienti non di degenza, è da presumere rischio ubiquitaria in ambito sanitario. Il rischio di infezione da patogeni è un fenomeno comunque ben conosciuto e riconducibile essenzialmente a tre modalità:

1. nosocomiale propriamente detta (dall'ambiente ai pazienti oppure crociata tra pazienti);
2. occupazionale (da paziente infetti ad operatore);
3. da operatore infetto a paziente.

Attività a potenziale rischio biologico.

Gli aspetti pericolosi delle attività dell'ASP che, se non vengono seguite le procedure previste e quanto riportato nel presente documento, possono comportare un particolare rischio biologico sono i seguenti:

- prestazioni sanitarie, compreso gli interventi chirurgici, che possono richiedere l'effettuazione di manovre invasive sui pazienti anche al di fuori della sala operatoria, tra cui: iniezioni, inserimento di cateteri, medicazioni, somministrazione di terapie, clisteri, trattamenti e pulizie a tutte le parti del corpo del paziente;
- manipolazione di effetti lettereschi, a volte imbrattati di materiale organico, nonché alimenti e resti dei pasti che il paziente ha consumato;
- presenza in quasi tutti gli ambienti di rifiuti ospedalieri potenzialmente infetti, che sono opportunamente raccolti in appositi contenitori;
- possibilità, seppure non voluta e quindi occasionale, della presenza a terra o nei cestini di siringhe potenzialmente infette, o di risultanze di medicazione (cotone, garze, materiali analoghi) o presidi sanitari utilizzati, o tracce di materiale organico potenzialmente infetto che le operazioni di diagnosi, terapia, trattamento dei pazienti – o le condizioni dei pazienti stessi ovvero i pazienti stessi – possono avere involontariamente disperso negli ambienti, sulle superfici, sugli arredi.

Per quanto trattasi di eventi estremamente rari - e il controllo degli operatori dell'ASP in merito è continuo - si ritiene opportuno che qualsiasi utente / operatore esterno / ospite ne sia consapevole;

- anche negli ambienti destinati a Laboratorio ed Ambulatorio Prelievi vengono maneggiati materiali organici potenzialmente infetti, campioni di tessuto, sangue, urine, feci, liquidi prelevati da pazienti o da animali da laboratorio, etc.. Tutti questi materiali possono trovarsi accidentalmente in tracce, sui banchi, sui pavimenti, sulle apparecchiature, nonché su arredi ed oggetti presenti nel laboratorio. Per quanto trattasi di eventi estremamente rari - e il controllo degli operatori dell'ASP in merito è continuo - si ritiene opportuno che qualsiasi utente / operatore esterno / ospite ne sia consapevole;

Segnaletica di pericolo sul rischio biologico

Le aree ed i contenitori al cui interno si possono trovare materiali nei quali la presenza di agenti patogeni è accertata o molto probabile sono identificate da una cartellonistica specifica.

L'accesso a queste aree e/o la manipolazione dei contenitori è riservato al personale specificamente addestrato ed autorizzato.

Il simbolo di rischio biologico che può essere o meno accompagnato da scritte indicative è il seguente.



Misure di prevenzione del rischio biologico

Il presente Documento, intende definire brevi raccomandazioni utili per contenere le infezioni sulla base delle informazioni scientifiche disponibili.

Precauzioni universali

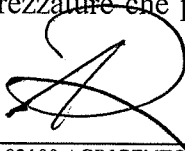
Prima di tutto è necessario operare costantemente e correttamente il lavaggio delle mani.

Devono essere adottate misure barriera per prevenire l'esposizione a contatti accidentali con sangue e altri liquidi biologici:

- uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) quali guanti, camici, sovracamice, mascherine, occhiali o visiere;
- utilizzo e smaltimento corretto di aghi e taglienti;
- decontaminazione delle superfici sporcate da materiali biologici potenzialmente infetti.

Le misure barriera, sopra esaminate:

- devono essere adottate da tutti gli operatori la cui attività comporti contatto con utenti all'interno della struttura sanitaria;
- devono essere applicate a tutte le persone che accedono alla struttura (ricovero) in quanto l'anamnesi e gli accertamenti diagnostici non permettono di identificare con certezza la presenza o l'assenza di patogeni trasmissibili negli ospiti e quindi tutti devono essere considerati potenzialmente infetti;
- devono essere applicate di routine quando si eseguono attività assistenziali e terapeutiche e quando si manipolano presidi, strumenti o attrezzature che possono provocare un contatto accidentale con sangue o altro materiale biologico.






Norme comportamentali in caso di contaminazione

- lavaggio con acqua e sapone liquido in dispenser per 30 secondi, seguito da antisepsi delle mani con idonei prodotti disinfettanti;
- lavaggio con antisettico in soluzione saponosa detergente per 2 minuti.

Misure barriera

Guanti

- devono essere sempre indossati in caso di possibile contatto con materiale biologico, nelle operazioni di pulizia, di raccolta rifiuti;
- gli operatori non devono toccare occhi, cute e mucose, oggetti circostanti o altre persone (escluso l'assistito) con mani guantate;
- affinché l'utilizzo dei guanti non diventi esso stesso veicolo di disseminazione di patogeni è necessario adoperarli esclusivamente nelle operazioni in cui il loro uso è richiesto, quali quelle di assistenza igienica ed infermieristica al paziente. I guanti in questione devono essere gettati dopo l'uso.

Indumenti di protezione

- l'indumento deve essere integro, pulito e di taglia adeguata;
- devono essere elaborate apposite procedure che stabiliscano modalità e tempi di utilizzo e la gestione dell'indumento dopo l'uso (sanificazione);
- l'utilizzatore dovrà verificare personalmente integrità e pulizia dell'indumento e adeguatezza delle taglie; dovrà chiedere il cambio dell'indumento qualora questo risulti imbrattato;
- devono essere utilizzati indumenti monouso (sovracamici in tessuto non tessuto) da utilizzarsi in situazioni operative che presuppongano una maggiore esposizione a rischio biologico.

Protezione del volto e delle vie respiratorie

- occhiali, visiere o schermi sono raccomandati quando le operazioni possono esporre occhi, bocca e vie aeree a schizzi di materiale biologico;
- in casi specifici può essere necessario proteggere anche le vie respiratorie con idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. L'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico (che non sono un DPI) è subordinato a specifica valutazione da parte del Responsabile di Struttura (il quale, in caso di dubbi o necessità, potrà consultare il Medico Competente ed il SPP). Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto disposto nel Prontuario dei DPI.

L'ASP di Agrigento, relativamente all'emergenza Sanitaria a causa della Pandemia da SARS-COV-2, ha elaborato il documento: *"Integrazione alla Valutazione del Rischio Biologico Correlato all'Emergenza Legata alla Diffusione del Virus SARS-COV 2 (cosiddetto Coronavirus) Causa dell'Affezione COVID-19"* Pubblicato sul sito web www.aspag.it sezione dipendenti-Servizio di Prevenzione e Protezione.

RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono il contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi) o inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le



lavorazioni. Sono potenziali sorgenti di rischio i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele):

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori presenti nei reparti e nei laboratori. Per eventuali spostamenti fare riferimento al personale presente.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari:

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.
- E' vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti presso reparti/servizi/divisioni dell'Azienda.

SOSTANZE PERICOLOSE

Generalità

In tutti i settori ospedalieri sono in uso, seppur in quantità limitate e per impieghi circoscritti, sostanze chimiche.

Tra i primi provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua sono:

- l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori,
- la presenza delle Schede di Sicurezza (SdS) delle sostanze utilizzate
- la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

Nei reparti e servizi ospedalieri e sanitari, le sostanze chimiche più diffuse sono i detergenti ed i disinfettanti.

Più in dettaglio:

nei Reparti di Degenza si fa uso di detergenti, disinfettanti, presidi sanitari, sterilizzanti e prodotti vari per le disinfezioni ed i trattamenti dei pazienti o delle apparecchiature, ambienti, superfici, etc. Tutti i prodotti chimici sono contenuti in confezioni regolarmente etichettate.

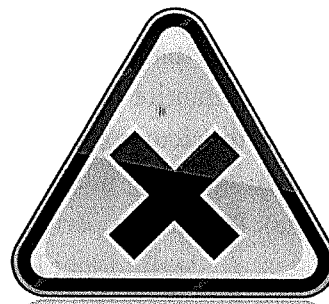
Eventuali confezioni prive di etichette non vanno assolutamente maneggiate. Molti di tali presidi, se non vengono ingeriti, sono innocui, ma possono avere proprietà infiammabili o pericolose, corrosive,

irritanti, sensibilizzanti, nocive, etc.. I prodotti possono inoltre eccezionalmente ritrovarsi in tracce su superfici o pavimenti, per esempio a seguito di sversamenti accidentali. Il personale di aziende esterne deve avere cura di esaminare scrupolosamente le superfici su cui deve lavorare.

- negli Ambulatori e Reparti di Degenza si impiegano farmaci, che possono risultare presenti in tracce su superfici o pavimenti.
- negli ambienti di “sviluppo lastre” della Radiologia - laddove non già digitalizzate – sono installate sviluppatrici automatiche che possono liberare solo accidentalmente vapori chimici la cui quantità e tossicità, dati i bassi quantitativi in gioco, non causa problemi, anche considerando la presenza di impianti di aspirazione, che provvedono al normale ricambio dell’aria.
- nei Laboratori della Ricerca, più che in ogni altro ambiente, si fa impiego di acidi e basi concentrate, prodotti tossici, irritanti, occasionalmente anche cancerogeni, ossidanti e comburenti, teratogeni o mutageni, sensibilizzanti, prodotti incompatibili con acqua o provocanti grave reazione con acqua. In questi ambienti diviene ancor più rigoroso il divieto, già presente nelle altre aree dell’Istituto, di manipolare contenitori senza autorizzazione, nonché il dovere di interfacciarsi con il Responsabile.

Segnalazione del rischio chimico

Non esiste, o meglio non è applicabile, in particolare in ospedale, un segnale generico di rischio chimico. Segnali indicatori di rischio chimico possono, ma non sempre, essere presenti sui contenitori dei reagenti di laboratorio; i principali segnali sono:



In tutti i casi si raccomanda attenzione nella manipolazione od utilizzo di preparati che, qualora presenti, riportano in etichetta le seguenti frasi di rischio :

- ☐ T - R45: può provocare il cancro
- ☐ T - R49: può provocare il cancro per inalazione.
- ☐ Xn - R40: possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti
- ☐ T - R46: può provocare alterazioni genetiche ereditarie
- ☐ Xn - R68: possibilità di effetti irreversibili
- ☐ T - R60: può diminuire la fertilità
- ☐ T - R61: può danneggiare i bambini non ancora nati
- ☐ Xn - R62: possibilità rischio di ridotta fertilità
- ☐ Xn - R63: possibilità rischio di danni ai bambini non ancora nati

Si segnala che i farmaci non riportano queste frasi di rischio, in quanto non obbligatoria la segnalazione sulle sostanze farmaceutiche.



MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

È assolutamente vietato manipolare, spostare, aprire i contenitori di sostanze chimiche eventualmente presenti negli ambienti sanitari in cui le ditte sono chiamate ad operare senza giustificato motivo e senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto.

E' inoltre assolutamente vietato utilizzare, anche temporaneamente e per il solo uso di una singola lavorazione, contenitori usati di liquidi alimentari per conservare detergenti, diluenti, sostanze chimiche o comunque prodotti non commestibili.

Per quanto attiene le sostanze chimiche che possono essere comunque presenti negli ambienti, si richiama l'attenzione al fatto che le stesse - sotto la responsabilità dei responsabili di reparto - risultano chiuse in contenitori etichettati a norma di legge ed ogni eventuale problema o contatto accidentale con esse va immediatamente riferito allo stesso responsabile del reparto, che suggerirà i provvedimenti del caso.

L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.) dovrà essere preventivamente autorizzata dalle figure di cui al punto 1.1.

Negli ambienti a rischio chimico e comunque durante il lavoro, è vietato consumare cibi e bevande, fumare o applicarsi cosmetici, in quanto tali operazioni possono favorire l'incorporazione di eventuali sostanze chimiche disperse.

L'esposizione ad agenti chimici, per quanto riguarda il personale delle ditte appaltatrici, ed in particolare per il personale delle ditte impegnate nelle operazioni di pulizia e movimentazione dei rifiuti o di manutenzione, si può considerare limitato all'esposizione a sostanze (detergenti/disinfettanti, solventi, ecc) impiegate per lo svolgimento delle proprie attività.

Allo scopo di garantire la sicurezza nell'impiego di dette sostanze, le ditte esterne dovranno disporre delle schede di sicurezza di ogni prodotto utilizzato, e provvedere all'informazione dei propri dipendenti (e qualora necessario anche di terzi eventualmente presenti, per evitare rischiose interferenze), in merito a pericoli e rischi connessi all'utilizzo / manipolazione / corretto utilizzo delle sostanze stesse e degli idonei DPI.

Valutazione del rischio chimico

Fermo restando il rispetto delle procedure comprese quelle indicate sulle schede di sicurezza di ciascun preparato o sostanza, il rischio chimico può essere considerato basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute dei lavoratori.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Gli addetti alla manutenzione elettrica possono essere esposti ai campi di induzione magnetica generati dalle installazioni elettriche a più elevato assorbimento di corrente.

Utilizzando come valori di riferimento quelli riportati nella Direttiva 2004/40/CE, successivamente prorogata al 2012 dalla Direttiva 2008/46/CE, considerando la potenza elettrica installata, livelli di campo di induzione magnetica prossimi ai valori di azione possono essere presenti al più nella cabina elettrica principale, nella posizione delle mani al momento dell'azionamento degli interruttori generali di bassa tensione, dove la corrente circolante possa raggiungere o superare i 1000 A.

Per motivi legati alla sicurezza elettrica questi interruttori si aprono automaticamente in caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, vengono aperti manualmente dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi.

L'esposizione del personale è pertanto estremamente improbabile.

I sistemi portatili di telecomunicazione a radiofrequenza e microonde, ivi comprese le reti informatiche senza fili, generano campi elettromagnetici ampiamente inferiori ai valori di azione. Per quanto riguarda le applicazioni cliniche e di ricerca, in Istituto sono presenti apparecchiature a Risonanza Magnetica (RM) in Radiodiagnostica. Per i portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati può essere pericoloso accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani. I rischi associati a questi apparati sono legati essenzialmente alla proiezione di oggetti per effetto del campo magnetico statico. Si ricorda che il campo magnetico è presente anche in assenza di alimentazione elettrica.

Si ricorda inoltre che la forza di attrazione aumenta molto rapidamente al diminuire della distanza; piccoli spostamenti all'interno della zona a rischio possono pertanto comportare improvvisi movimenti di oggetti ferromagnetici tenuti in mano o anche trasportati in tasca. Anche nel caso in cui la proiezione di tali oggetti non producesse feriti, gli stessi potrebbero rimanere attaccati ai magneti con notevoli danni per l'Istituto e per i pazienti.

Altri rischi sono legati al fatto che in particolari situazioni di guasto o di emergenza esterna, l'elio liquido utilizzato come refrigerante dei magneti può invadere gli ambienti e sostituirsi all'ossigeno.

Per prevenire i rischi di soffocamento, sono presenti particolari impianti di ventilazione e sistemi di allarme.

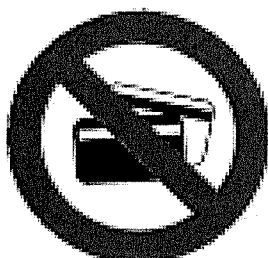
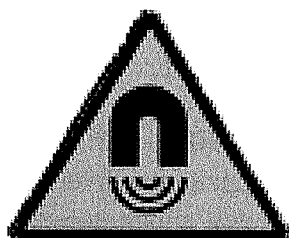
Segnaletica per i campi elettromagnetici

Il segnale



indica la presenza di un campo elettromagnetico (frequenza diversa da zero). I valori di questi campi in Istituto sono comunque al di sotto dei valori di azione ritenuti sicuri dalla normativa internazionale. Il cartello segnala la presenza dello stimolatore magnetico o, presso la cabina elettrica o particolari apparecchiature, la presenza di conduttori nei quali transitano correnti elevate.

I cartelli sotto riportati indicano la presenza del campo magnetico statico ed i principali rischi associati; collocati all'ingresso della zona controllata degli apparati a RM, indicano la zona pericolosa per i portatori di pacemaker che contiene al suo interno anche la zona pericolosa per gli effetti di attrazione di oggetti ferromagnetici.






Norme di comportamento

L'intervento su qualunque apparato o sistema a RM deve essere, come sempre, coordinato con le Strutture Tecniche sentito, se necessario, l'Esperto Responsabile. Deve essere scrupolosamente osservato il regolamento di accesso riportato nelle norme redatte dall'Esperto Responsabile, in particolare è assolutamente vietato accedere al locale magnetico con oggetti ferromagnetici. In caso di assenza o indisponibilità del personale formato e autorizzato, le ditte appaltatrici non effettuano il servizio nelle aree controllate delle installazioni a RM.

RISCHIO ELETTRICO

Per l'utilizzo della energia elettrica di rete, valgono le clausole di appalto e comunque è bene fare specifica richiesta al Servizio Tecnico indicando le necessità tecniche e quanto predisposto per la prevenzione di incidenti e danneggiamenti.

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di

impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Norme precauzionali:

- Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.
- Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.
- Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.
- Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico. Accresciuto ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).
- Non lasciare apparecchiature elettriche cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito: perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è disposto il presente DUVRI, quelli:

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, oltre a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Impianti

Il funzionamento di tutti gli impianti dell'Azienda deve essere sempre garantito in quanto la criticità su uno qualsiasi degli impianti può avere conseguenze sulla sicurezza dei pazienti.

Nel presente capitolo si forniscono indicazioni relativamente agli aspetti di sicurezza degli impianti, a partire dall'impianto elettrico, al fine di evitare rischi per i lavoratori e per i pazienti.



Apparecchiature elettriche

Nell'Azienda sono presenti:

☐ apparecchiature elettromedicali e scientifiche, alcune delle quali sono alimentate da gas pericolosi per la loro infiammabilità o esplosività, o per proprietà comburenti o tossicità;

☐ elettrodomestici o apparecchi assimilabili, tra cui ad es. sterilizzatrici, lavapadelle, forni, ecc.

Gran parte dell'impianto elettrico dell'ASP, e quindi molte delle apparecchiature presenti, sono alimentati, in mancanza di fornitura esterna di rete, da sorgente elettrica indipendente (Gruppo Elettrogeno - UPS).

Quindi in qualsiasi ambiente dell'Ospedale, un'apparecchiatura o un filo dell'Impianto elettrico potrebbero trovarsi in tensione anche quando la rete del fornitore esterno è inattiva, ovvero quando sembra che "manchi corrente".

Disposizioni per la prevenzione dei rischi di interferenza

Qualunque intervento sugli impianti dell'Azienda deve essere preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico. Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischio elettrico, il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche deve porre particolare attenzione affinché questi siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente ai propri superiori ed al Servizio Tecnico, che provvederanno ad attivare verifiche ed interventi del caso.

È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete aziendali a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte del personale preposto al controllo delle apparecchiature elettromedicali (SS Tecnologie Sanitarie), per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica aziendale.

È quindi da evitare l'uso di apparecchi che non siano stati preventivamente autorizzati e soprattutto deve essere controllato e ridotto al minimo l'allacciamento alla rete elettrica di apparecchi ad uso personale dei pazienti.

Le ditte in appalto che per lo svolgimento delle proprie attività utilizzano utensili o macchinari ad alimentazione elettrica, devono utilizzare solo apparecchiature conformi alle norme vigenti in materia, e provvedere alla loro corretta manutenzione.

Per tutto ciò che attiene l'alimentazione delle apparecchiature elettriche, le imprese dovranno acquisire le necessarie informazioni dal Servizio Tecnico ed attenersi strettamente alle indicazioni dallo stesso fornite.

Particolare attenzione va posta all'eventuale utilizzo di apparecchiature o utensili elettrici in prossimità di punti di erogazione gas medicali a motivo dell'aumentato rischio di incendio e/o esplosione; in questi casi è sempre necessario accertare che non sussistano dispersioni o situazioni di pericolo, chiedendo informazioni al responsabile del reparto/servizio in cui si opera.

PREVENZIONE INCENDI

Il Legislatore, nel Decreto 10 Marzo 1998 sulla Gestione delle Emergenze, ha classificato le strutture ospedaliere quali Strutture a "Basso Rischio di Incendio". Pertanto, il rischio di incendio in questa circostanza risulta Basso.

Sono presenti estintori, idranti, porte di compartimentazione, rivelatori di incendio, percorsi segnalati. Ogni lavoratore deve prendere attenta visione dei dispositivi di prevenzione e protezione antincendio (es. estintori, idranti, pulsanti di allarme, etc.) e delle norme di comportamento specifiche (es. indicazioni, planimetrie con percorsi di fuga e luoghi di ritrovo) del luogo in cui è chiamato ad operare.



Ai fini del contenimento del rischio di incendio le vie e le uscite di sicurezza devono essere lasciate sgombre da qualsiasi tipo di materiali; i dispositivi antincendio devono essere correttamente ubicati ed in buono stato: ogni situazione ritenuta non idonea deve essere segnalata tempestivamente al Servizio Tecnico per le verifiche del caso.

DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

La inevitabile presenza di un elevato numero di fattori di rischio, propria di ogni struttura sanitaria, che è contesto eterogeneo ove possono coesistere un discreto numero di attività molto diverse fra loro, con le conseguenti problematiche di tutela della salute e sicurezza degli operatori presenti, rende impossibile stabilire criteri e procedure specifiche per tutte le possibili situazioni.

Tuttavia si ritiene opportuno ricordare una serie di indicazioni a carattere generale alle quali devono attenersi tutti gli operatori esterni incaricati di svolgere qualsiasi tipologia di attività lavorativa all'interno delle strutture e delle aree dell'ASP:

- prima di iniziare un lavoro, se necessario in relazione all'attività da svolgere, occorre recintare o comunque delimitare in modo chiaro e visibile (utilizzando transenne, segnaletica, nastri bicolori, etc.) la zona di lavoro, sia essa di scavo o sottostante a lavori che si svolgono in posizioni elevate, ovvero vi sia la possibilità di arrecare danno a persone che si trovino a transitare nelle vicinanze e queste debbano essere tenute a debita distanza;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone, su macchine, attrezzature, impianti o altro di proprietà dell'ASP senza preventiva autorizzazione;
- occorre rispettare scrupolosamente i cartelli, la segnaletica, le norme o procedure impartite dal personale preposto allo scopo o espresse e adottate dall'ASP;
- è fatto assoluto divieto di accedere o permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro, senza autorizzazione dell'ASP;
- è fatto assoluto divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, occorre richiedere autorizzazione al personale dell'ASP;
- si ritiene opportuno sottolineare che, ai sensi delle vigenti leggi, è fatto assoluto divieto di fumare nell'ambito di TUTTI gli spazi chiusi dell'ASP
- è fatto assoluto divieto di ingombrare passaggi pedonali o carrai, vie di fuga, scale, porte, uscite di sicurezza, etc. con materiali di qualsiasi natura
- è obbligatorio utilizzare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti dal proprio Datore di Lavoro per ogni singola lavorazione, nonché impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- è obbligatorio segnalare immediatamente ai propri superiori o al personale dell'ASP eventuali problematiche connesse alla sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, solo nell'ambito delle proprie competenze e possibilità);
- è fatto assoluto divieto di accedere, senza autorizzazione, all'interno di locali e di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, valvole, contenitori in pressione (bombole), impianti a gas, etc;
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti di proprietà dell'ASP senza la preventiva autorizzazione;
- nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti dell'impianto elettrico soggette a lavori di riparazione o revisione, o interrompere la distribuzione di acqua, gas, etc. è necessario concordare preventivamente tempi e modalità con il personale della Struttura Tecnica;
- la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà quindi provvedere alle relative incombenze;



- è necessario trasmettere all'ASP eventuali variazioni riguardanti la sicurezza non preventivamente concordate;
- in caso di emergenza è obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le procedure (antincendio, evacuazione e pronto soccorso) impartite dal personale dell'ASP presente e, comunque, abbandonare se necessario l'area di lavoro, seguendo gli appositi percorsi di emergenza adeguatamente predisposti e segnalati, senza generare panico, non prima di aver spento apparecchi e utensili, chiuso bombole di gas in uso, etc.;
- si raccomanda di segnalare immediatamente all'ASP ogni infortunio occorso ai propri dipendenti nell'ambito delle lavorazioni svolte all'interno dei locali e degli spazi della stessa;
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni presenti in merito all'utilizzo di telefoni cellulari. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, richiedere autorizzazione al personale dell'ASP;
- se l'attività svolta, secondo i criteri e le indicazioni dettagliate nel contratto di appalto in essere, comporta l'accesso potenziale a tutti i locali e le aree dell'ASP, la sussistenza di un particolare rischio, oltre a quelli sopracitati, all'interno di uno dei suddetti locali o aree, sarà preventivamente segnalata da un Preposto dell'Unità Operativa o suo incaricato. In caso di necessità saranno fornite informazioni dettagliate anche sul tipo di protezione da adottare, ovvero saranno messi a disposizione adeguati D.P.I..
- in caso di infortunio (es. contaminazione accidentale con liquidi biologici, avvenuta presso l'ASP) si raccomanda all'operatore della Ditta di segnalare immediatamente l'accaduto al personale dell'Unità Operativa dove è avvenuto l'incidente, affinché possano essere intrapresi i necessari interventi, azioni di bonifica e/o di prevenzione; quindi, successivamente, avvertire o fare avvertire in merito il Servizio Prevenzione e Protezione della Ditta e la Direzione Sanitaria dell'ASP;
- non possono escludersi casi in cui operatori di una Ditta si trovino ad operare insieme ad altre imprese esterne operanti all'interno dell'ASP. Allo scopo prima di iniziare il lavoro le due Ditte dovranno prevedere il coordinamento reciproco ai sensi delle vigenti normative, con particolare riferimento all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di evitare pericolose interferenze (da concordare quindi direttamente, a loro carico, con le altre imprese coinvolte, al momento, in loco).
- si raccomanda il rispetto di quanto previsto dall'articolo 26, comma 8, del D.Lgs. 81/08: tutti gli operatori esterni devono essere muniti di apposito tesserino di riconoscimento, con l'obbligo di esporre tale tessera. Non è stabilito alcun modello di tesserino, tuttavia sono richiesti: fotografia, generalità del lavoratore e indicazione della azienda / datore di lavoro;
- Durante i lavori assicurarsi che l'area di intervento sia ben delimitata con l'apposizione di transenne o nastri delimitatori e idonea cartellonistica ben evidente.
- Assicurare la circolazione del traffico veicolare all'interno della struttura aziendale.
- Non ingombrare le vie di esodo dei padiglioni all'interno dell'area aziendale,
- Che i mezzi di lavoro dell'appaltatore, all'interno dell'area aziendale devono procedere lentamente prestando attenzione alla circolazione dei pedoni e dei mezzi aziendali.
- il nostro Piano di Emergenza, il nostro Documento di Valutazione dei Rischi e tutta la documentazione di sicurezza prevista dalle vigenti normative in materia sono a disposizione per consultazione nei termini di legge, previa richiesta motivata al ns. Servizio Prevenzione e Protezione.

L'ASP richiede di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale per quanto applicabili.
- e di garantire:
- un contegno corretto del personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;



- di assolvere regolarmente le obbligazioni per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, etc.)

L'ASP richiede di rispettare tutte le disposizioni riportate nel presente Documento.

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Appaltatore interverrà dunque in aree in cui possono essere presenti dipendenti, utenti e soggetti terzi.

I rischi da interferenza sono da imputarsi a sovrapposizioni spaziali, ovvero l'utilizzo di analoghi percorsi per raggiungere diversi luoghi.

Ove possibile, previo opportuno coordinamento tra i datori di lavoro delle varie imprese, si dovranno evitare nei medesimi ambienti di lavoro, interventi simultanei a cura di appaltatori diversi, operando uno sfasamento temporale degli interventi.

Al fine di limitare le interferenze tra l'appaltatore ed appaltatori di altri servizi o dipendenti, tutti i lavori dovranno essere preventivamente individuati e posti a conoscenza dell'Ufficio Aziendale preposto, affinché possano essere attivate le opportune attività di informazione e coordinamento.

Rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore

Nello svolgimento delle attività quotidiane, i rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni effettuate dall'appaltatore risultano essere prevalentemente:

rischio 1: intromissioni accidentale di terzi, all'interno di un'area in cui si sta effettuando il servizio;

rischio 2: rischio per i lavoratori dell'azienda sanitaria e per gli utenti derivante dalla sosta e trasferimento delle attrezzature ed utensili da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

In capo all'impresa aggiudicataria rimane l'onere di individuare un'area per la sosta temporanea dei mezzi e di procedere al trasferimento delle attrezzature da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore

I rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente sono prevalentemente legati alla presenza di altre ditte, dipendenti dell'Azienda, degenti, pubblico, nonché degli autoveicoli che transitano all'interno dell'area aziendale.

I lavoratori dipendenti dell'appaltatore potrebbero, invero, intromettersi all'interno di aree aziendali oggetto di lavorazioni svolte a cura di altre ditte e non previste (interventi di manutenzione su impianti tecnologici, approvvigionamenti di materiali di altre ditte, interventi di manutenzione varie, etc.) potrebbero altresì percorrere aree esterne del presidio ospedaliero in cui è frequente il passaggio di autoveicoli.

La valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto, riconduce alle seguenti casistiche di rischi "interferenziali":

rischio 1: Intromissione accidentali di lavoratori dipendenti dell'appaltatore in zone oggetto di lavorazioni di estranei all'interno dell'area oggetto dell'intervento.

rischio 2: pericolo di inciampo e scivolamento.

rischio 3: pericolo di scontro con autovetture o automezzi.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

rischio 1 e 2: durante il tragitto che conduce dall'esterno sino all'area oggetto dei lavori, tutti i dipendenti dell'appaltatore dovranno procedere lentamente e cautamente, prestando attenzione sia alle strade di passaggio dell'utenza interna ed esterne, sia a non interferire in alcun modo con altri soggetti presenti lungo il tragitto.

rischio 3: il tragitto lungo le aree esterne dell'azienda (situati tra i vari edifici dell'azienda) dovrà essere effettuato esclusivamente utilizzando i marciapiedi e nelle zone sprovviste di marciapiedi o durante gli attraversamenti di carreggiata tutti i dipendenti dell'appaltatore dovranno procedere a passo d'uomo lento prestando attenzione alla presenza di autoveicoli o di automezzi.



I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno rispettare tutte le regole di sicurezza dettate dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento nei propri luoghi di lavoro, ivi compresa il divieto di accesso nei locali dove sono in corso particolari cure o esami medici, ed in ogni caso l'accesso deve avvenire sotto consenso da parte di personale autorizzato.

Si riporta una tabella riassuntiva contenente anche il fattore di rischio:

INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
da rischio elettrico	• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni • Incendio • Black out	Gli impianti. sono realizzati e mantenuti in conformità alla normativa vigente	basso	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme ed il corretto uso degli impianti elettrici
da caduta di oggetti dall'alto	• Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • infortuni	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi;	basso	Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo idonei contenitori e carrelli per il trasporto attrezzi e materiali.
da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	• Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi	pavimenti antiscivolo	basso	Eliminare gli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile
da rischio biologico	• contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti • da punture con aghi e taglienti infetti dimenticato nei materiali sporchi	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione e utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	basso	Sono vivamente consigliate le vaccinazioni. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di followup post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.
da rischio chimico	• in caso di sversamenti/spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	trascurabile	Attuare le procedure d'emergenza.
da impiego di sostanze infiammabili	in caso di sversamenti/spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili	trascurabile	Attuare le procedure d'emergenza.
Da rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati; Presenza di segnaletica di sicurezza Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni	trascurabile	rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento;



INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
Da rischi strutturali	altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza.. Inadeguate	Le strutture della ASP sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	trascurabile	Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), o ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.
Da rumore	Uso di carrelli	Utilizzo di percorsi esterni ai reparti di degenza	trascurabile	Utilizzo di carrelli con ruote gommate
Da rischio incendio Ed Esplosione	• Esodo forzato • Inalazione gas tossici • ustioni	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiama). Addestramento antincendio. Procedure di emergenza	alto	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dai (Piani Emergenza Evacuazione) aziendali
Da presenza in concomitanza di persone durante il trasporto delle attrezzature di lavoro in fase di fornitura o durante le manutenzioni Interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali	pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale ASP	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale. Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.	medio	Attuare procedure specifiche di coordinamento indicate nel presente DUVRI
Gestione emergenze	incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, esplosione, ecc	In tutti i luoghi di lavoro della ASP sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione. I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.	medio	Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'Azienda Committente che attiverà la procedura di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale della ASP

Coordinamento tra committente e appaltatore

In riferimento ai rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi esterni ai locali interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi dovranno essere oggetto di specifica riunione di coordinamento tra il datore di lavoro della committenza ed il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria, o soggetti dagli stessi all'uopo delegati.



Inoltre si devono attuare le procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.

MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).

Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di terzi per l'esecuzione di lavori e/o servizi.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e di protezione a carico dell'Appaltatore

Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva dove ha oggetto l'appalto.

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento, segnalazione di eventuali pericoli.

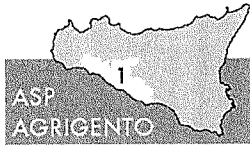
Indicazioni Operative

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

1. E' vietato fumare
2. E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal capitolato tecnico e dal Referente aziendale;
3. Utilizzare attrezzature conformi alle norme in vigore, le sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate ed in ogni caso devono attenersi a quanto indicato dal capitolato tecnico;
4. Coordinare la propria attività con il Referente Aziendale in merito a:
 - a. Normale attività ;
 - b. Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione.
5. Avvertire in caso di percezione di un potenziale pericolo immediatamente il Responsabile Aziendale.
6. Attenersi alle procedure di emergenza, nell'ambiente di lavoro, sinteticamente sotto riportate.



Dispositivi di Protezione Individuale

I dispositivi di Protezione individuale (D.P.I.) sono corredo dei lavoratori che provvedono al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione. I principali sono:

1. guanti contro le aggressioni chimiche
2. facciale filtrante FFP3
3. camici.

PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco, da chiamare per il tramite del centralino.

Rischio Incendio

In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:

- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertite i Vigili del Fuoco – 115
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

Pronto Soccorso

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.



PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI SI PROVVEDERÀ:

verificare l'idoneità tecnico - professionale dell'Impresa Appaltatrice anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA .

A tal proposito l'Impresa Appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA		Si	No
1	copi a dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali			
2	Copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di	Azione di rivalsa / regresso esercitata dall' INAIL L danni per i quali i lavoratori dipendenti dell'appaltatore non risultino indennizzati dall'INAIL		
3	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione I seguenti elementi	Ambiente / i di lavoro Organizzazione del lavoro Dispositivi protezione collettiva Dispositivi di Protezione Individua le Dispositivi sicurezza macchini /impianti Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina / e od impianto/ i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo a di incidenti .		
4		Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione , prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti		

L'Azienda Appaltatrice dovrà inoltre:

fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto; redigere il "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" da sottoscrivere tra il R. U. P. e il Rappresentante della Impresa Appaltatrice e produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo .

COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI

I costi della sicurezza comprendono anche tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per la eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI .

In relazione all'appalto in oggetto, i costi riguardano anche:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

L'art. 26 comma 6 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. sancisce che "... Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione della anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalto di



lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture".

Inoltre l'art. 86 c. 3ter del Codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. 163/06, così come modificato dal D. Lgs. 152/08, l'art 8 della L. 123/07, sancisce che "il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta".

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, si può fare riferimento, in quanto compatibile, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- 1) gli apprestamenti;
- 2) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuali eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- 3) i mezzi e i servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- 4) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- 5) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e rischi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- 6) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione sui rischi specifici connessi alla propria attività.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

In fase della valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi alla riduzione dei rischi da interferenza, in considerazione che, durante l'installazione di che trattasi, nell'area interessata, non dovranno essere presenti dipendenti e di questa ASP.

Inoltre, la ditta aggiudicataria, dovrà garantire la viabilità veicolare e pedonale all'interno delle strutture e/o arrecare alcuna interferenza con le attività aziendali.

Considerato quanto sopra, quindi escludendo le interferenze tra l'impresa aggiudicataria e i dipendenti di questa ASP, attraverso l'implementazione di procedure organizzative che tengano conto di quanto specificato precedentemente, si stimano i costi relativi alla sicurezza da interferenze con importo pari a zero.

CONCLUSIONI. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI.

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e / o subappaltatori, ed a



consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza, le eventuali integrazioni non possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i. e costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Le parti in comune accordo accettano di rispettare il presente DUVRI ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

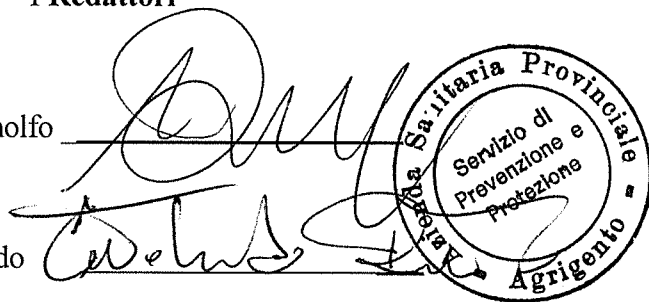
Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Mario Zappia	
Responsabile del S.P.P.	Ing. Alessandro Dinolfo	
Responsabile Servizio Provveditorato	Dott.ssa Loredana Di Salvo	

I Redattori

Il Resp.le S.P.P. Ing. Alessandro Dinolfo

L'ASPP

P.I. Renato Tuttolomondo



Per accettazione

L'Appaltatore (Firma e timbro)



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
UOC SERVIZIO PROVVEDITORATO
Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Telefono 0922 407459
forniture@aspag.it
mariatirro@aspag.it

ALLE DITTE

LETTERA INVITO/CAPITOLATO SPECIALE

OGGETTO: GARA TELEMATICA MEPA PER LA FORNITURA IN ACQUISTO DI TUNNEL DI DISINFEZIONE ED IGIENIZZAZIONE DI PERSONE E/O COSE E DI AUTOVEICOLI PER EMERGENZA COVID-19

Numero gara _____
LOTTO N. 1 C.I.G. _____

In esecuzione dell'atto deliberativo n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 36 co. 2 b) D.Lgs. 50/2016, codesta Ditta è invitata a presentare – attesa l'urgenza determinata dall'aumento esponenziale dei contagi da Covid – 19 -entro il _____ ore _____ la propria offerta per la : **GARA TELEMATICA MEPA PER LA FORNITURA IN ACQUISTO DI TUNNEL DI DISINFEZIONE ED IGIENIZZAZIONE DI PERSONE E/O COSE E DI AUTOVEICOLI PER EMERGENZA COVID-19.**

Inoltre, si invita a far pervenire la seguente documentazione :

- 1) **LETTERA INVITO/CAPITOLATO SPECIALE**, firmata digitalmente
- 2) **DGUE**
- 3) **CONTRATTO PRE-VENDITA** o altro documento previsto al punto B-1) del capitolato speciale
- 4) **CAPITOLATO TECNICO**, firmato digitalmente
- 5) **SCHEDE TECNICHE E DEPLIANTS ILLUSTRATIVI DEI PRODOTTI OFFERTI**, – entrambi della ditta produttrice – del bene/i-attrezzatura/e offerta/e , firmate digitalmente
- 6) **SCHEMA OFFERTA** da presentare preferibilmente su apposito modello predisposto dall'Ufficio Provveditorato – con espressa indicazione di quanto prescritto dall'art. 95 co. 10 D. Lgs. n. 50/2016 (costi della manodopera e oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro), firmata digitalmente

Per eventuali AVVISI, COMUNICAZIONI e CHIARIMENTI, che non possono essere diffuse tramite la piattaforma CONSIP, questa ASP ne darà conoscenza attraverso la pubblicazione sul sito web:

www.aspag.it. Pertanto le ditte interessate dovranno consultare tale sito sino alla data di scadenza della gara.

CAPITOLATO SPECIALE

A)FABBISOGNO

“FORNITURA IN ACQUISTO DI TUNNEL DI DISINFEZIONE ED IGIENIZZAZIONE DI PERSONE E/O COSE E DI AUTOVEICOLI PER EMERGENZA COVID-19” avente le caratteristiche tecniche di cui al capitolato tecnico allegato ed articolato in un unico ed indivisibile lotto.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti minimi di partecipazione di carattere generale ex art. 80 D. Lgs. n. 50/2016.

Per la produzione delle autodichiarazioni richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura dovrà essere utilizzato il DGUE (Documento di gara Unico Europeo) allegato al presente disciplinare.

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura di gara, né possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti, gli Operatori Economici per i quali ricorrono una o più delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016.

B-1)NEL CASO IN CUI L'OPERATORE ECONOMICO PARTECIPANTE SIA UN RIVENDITORE, lo stesso dovrà **presentare – PENA L'ESCLUSIONE - il contratto di pre-vendita con il produttore**, o qualunque altro documento dal quale inequivocabilmente risulti **l'impegno del produttore a fornire al rivenditore** – nei tempi tecnici che consentano di ottemperare a quanto previsto al punto G) 2) del presente capitolato speciale – **le attrezzature oggetto della presente gara.**

C) REQUISITI DELLA FORNITURA

Le caratteristiche tecniche del ***“TUNNEL DI DISINFEZIONE ED IGIENIZZAZIONE DI PERSONE E/O COSE E DI AUTOVEICOLI PER EMERGENZA COVID-19”***, **devono corrispondere a quelle indicate nel capitolato tecnico, tuttavia qualora sussistano specifiche tecniche peculiari, tali debbono intendersi “o equivalenti” ai sensi dell’art. 68 D. Leg. vo n.50/2016 e come tali la ditta deve espressamente rendere motivata dichiarazione di equivalenza.**

Le ditte partecipanti dovranno allegare alla proposta di offerta, **pena esclusione, copia conforme all’originale delle schede tecniche e i depliant illustrativi della ditta produttrice dei prodotti offerti**, da inviare sottoscritti digitalmente.

D) DETERMINAZIONE DEL PREZZO

- 1) L'offerta è irrevocabile e si intende valida ed impegnativa per la ditta per giorni 180 dal termine di scadenza per la presentazione dell'offerta ai sensi dell'art. 32, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.
- 2) Il prezzo richiesto (IVA ESCLUSA), si intende fisso, impegnativo ed invariabile per tutta la durata del contratto.
- 3) Il prezzo s'intende comprensivo di ogni onere.
- 4) In caso di discordanza fra l'indicazione in lettere e quella in cifre è ritenuta valida quella più conveniente per l'Azienda.
- 5) La Ditta aggiudicataria dovrà garantire la qualità dei servizi offerti.
- 6) Saranno escluse le offerte alla pari o in aumento.

E) PRESCRIZIONI

- 1) In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del D.lgs.50/2016, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.
- 2) Il criterio di aggiudicazione previsto per ogni singolo lotto è quello **del prezzo più basso rispetto a quello posto a base d'asta ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016.**
- 3) E' facoltà dell'ASP di Agrigento, a suo insindacabile giudizio:
 - a) di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
 - b) di non far luogo ad alcuna aggiudicazione;
 - c) di aumentare o diminuire la quantità della fornitura, fermo restando che qualunque variazione della fornitura è subordinata alle reali esigenze dell' Azienda Sanitaria , nel rispetto del limite legale, agli stessi patti e condizioni economiche ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016
 - d) qualora non sussistano offerte per l'intero lotto, di utilizzare le migliori offerte parziali;
 - e) di invitare le ditte, abilitate presenti sul mercato elettronico, muniti di apposita delega/procura, che abbiano formulato uguale offerta ritenuta conveniente, ad un esperimento di migliororia partendo dal prezzo da esse indicato. Risulterà aggiudicatario il migliore offerente. Ove nessuno dei concorrenti che fecero la medesima offerta sia presente o, se presente, voglia migliorare l'offerta, la sorte deciderà chi debba essere l'aggiudicatario.

F) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La fornitura verrà aggiudicata per ogni singolo lotto con il **criterio del prezzo più basso rispetto a quello posto a base d'asta ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016.**

La fornitura, distintamente per ogni singolo lotto, verrà aggiudicata in favore del concorrente che avrà offerto il prezzo più basso/sconto percentuale maggiore rispetto a quello posto a base di gara.

G) AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

1) L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'accertamento dei requisiti ai fini della stipula del contratto che avviene esclusivamente sull'aggiudicatario.

A tal fine la ditta **provvisoriamente aggiudicataria dovrà produrre, entro 5 giorni** dalla data di ricezione della richiesta, **dichiarazione**, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 /2000, con la quale il contraente si impegna a:

a) denunciare all'Autorità Giudiziaria e/o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di danaro, prestazione od altra utilità formulata anche prima della gara o nel corso dell'esecuzione del contratto, anche a propri agenti, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di adempimento del contratto, o eventuale sottoposizione ad attività estorsiva o a tasso usuraio da parte di organizzazioni o soggetti criminali.

b) rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed in materia previdenziale.

La violazione debitamente accertata delle obbligazioni assunte in conformità a quanto previsto sub a) e b) costituirà causa di risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1455 e 1456 c.c.

c) comunicare il numero di Conto bancario o postale "dedicato/i" anche non in via esclusiva al contratto di cui in oggetto, **in cui la stazione appaltante dovrà far confluire tutte le somme relative all'appalto di che trattasi**, ai sensi dell'art. 3 della legge 13.10.2010 n. 136, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo/gli stesso/i e a comunicare tempestivamente, eventuali modifiche relativi ai dati trasmessi, giusto art. 3 L.136/2010, art 2 co. 1 L.R. n. 15/2008 e Direttiva prot 847/DRT del 06/08/2013 dell'Assessorato Regionale della Salute;

d) provvedere alla costituzione del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 103 —Garanzie definitive- del D.Lgs. n. 50/2016 - in una delle seguenti forme previste dall'art. 93:

1. numerario da versare al Tesoriere dell' ASP di Agrigento;

2. titoli di Stato o garantiti dallo Stato al valore di borsa;

3. fidejussione bancaria o di altri istituti o aziende autorizzate;

4. assegno circolare non trasferibile emesso da Istituti di credito ufficialmente riconosciuti, intestato all'ASP di Agrigento.

Nel caso la ditta aggiudicataria presti cauzione mediante fidejussione il testo delle condizioni della fidejussione deve contenere, fra l' altro, la seguente clausola: " . . .la banca o la società assicuratrice. . . sottoscritta dichiara di prestare la seguente fidejussione con esplicita rinuncia:

al beneficio della preventiva escussione - art. 1944 del codice civile - nei riguardi della Ditta obbligata;

ad avvalersi delle condizioni contenute nel primo comma dell' art. 1957 del codice civile. . . "

Il deposito cauzionale dovrà pervenire all'ASP di Agrigento entro giorni 10 della ricezione della comunicazione di aggiudicazione provvisoria. In mancanza si procederà alla risoluzione contrattuale e all'acquisto in danno della ditta inadempiente.

2) L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'adozione del provvedimento definitivo di aggiudicazione da parte dell'ASP di Agrigento.

Il contratto nei confronti dell'aggiudicatario verrà risolto nell'ipotesi in cui il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'impresa aggiudicataria siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata (legge regionale n. 15/2008 art. 2 comma 2 e Direttiva n. 847/DRT del 06/08/2013 Assessorato della Salute).

H) TEMPI E MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

- 1) Il contratto sarà stipulato telematicamente secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 50/2016, Art.32
- 2) Per i contratti di fornitura di beni/attrezzature, la fornitura dovrà avvenire nel termine massimo di DIECI \ giorni decorrente dalla lettera/invito a fornire, o, comunque, nel termine che verrà indicato nella detta, che potrà anche essere, in ragione dell'urgenza determinate dall'emergenza Covid-19, anche più breve.
- 3) **Entro il termine di -10 giorni-** dalla data del Documento di consegna e installazione verrà effettuato il Collaudo da quest'ASP in contraddittorio con la ditta aggiudicataria. Il collaudo dovrà riguardare la totalità dei prodotti oggetto della fornitura, per come stabilito dall'art. art. 102(Collaudo) del D.Lgs n. 50/2016, comma 2.
- 4) **Per quanto non previsto nel presente capitolato si applicano le disposizioni vigenti che regolano la materia e a quanto prescritto nel capitolato tecnico.**

I) ESECUZIONE DEL CONTRATTO E CONTROLLO DELLA FORNITURA

- 1) Nessun ritardo, a qualsiasi causa dovuto, è ammesso nella consegna dei prodotti ordinati. In caso di mancato puntuale svolgimento, totale o parziale, l' Azienda a suo insindacabile giudizio applicherà a carico del fornitore una penale giornaliera, dell'1 per cento dell'importo aggiudicato.
- 2) Qualora la superiore inadempienza totale o parziale si sia verificata più di una volta, l' Azienda ha facoltà, a suo insindacabile giudizio e con semplice preavviso di dieci giorni, di risolvere il contratto di fornitura, incamerando l'intero deposito cauzionale, salvo il diritto di risarcimento di maggiori danni senza che la ditta aggiudicataria possa pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi di sorta.
- 3) La garanzia richiesta è di mesi 24 del tipo full risk.
- 4) **Intervento in garanzia e Manutenzione e assistenza tecnica del tipo full-risk** La ditta aggiudicataria è tenuta ad eseguire le prestazioni di assistenza tecnica durante tutto il **periodo di garanzia di 24 mesi**, decorrente dalla data di collaudo positivo. Il servizio di manutenzione full risk comprende la riparazione e/o la sostituzione, includendo le cause accidentali, purché non derivanti da incuria, negligenza o dolo da parte dell'Amministrazione. Ad ogni intervento manutentivo, preventivo e/o correttivo, la ditta fornitrice dovrà emettere apposito rapporto di lavoro, che dovrà essere consegnato all'ufficio competente recante la firma del personale dell'U.O. ed il timbro dell'Azienda; il rapporto di lavoro dovrà riportare l'esito dell'intervento tecnico cui si riferisce. Nelle ipotesi di manutenzione su chiamata, e quindi, in caso di guasti o di malfunzionamenti la ditta aggiudicataria sarà tenuta nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 12 ore lavorative dalla chiamata, per ripristinare il corretto funzionamento della fornitura. Ove ciò non sia possibile, la ditta è tenuta alla fornitura gratuita entro 48 ore di attrezzatura equivalente e sostitutiva, per tutto il periodo della riparazione. Le prestazioni di assistenza tecnica dovranno essere eseguite da tecnici

specializzati, su responsabilità esclusiva della ditta fornitrice. La ditta aggiudicataria dovrà fornire i materiali e parti di ricambio originali, certificati dalla casa produttrice. Nessun altro onere, per manodopera o parti di ricambio, potrà essere riconosciuto per attività manutentive condotte nel periodo di vigenza del contratto al di fuori del prezzo contrattuale.

- 5) L'intervento in garanzia per le attrezzature e quant'altro, a totale carico della ditta, va effettuato nello stesso luogo ove il prodotto è stato consegnato ed assegnato.
- 6) Nel caso necessiti che sia spedita al rivenditore per la riparazione o sostituzione, la spesa di spedizione sarà a totale carico di quest'ultimo.
- 7) Tutte le pratiche per la regolare e completa osservanza delle leggi, dei regolamenti sanitari e delle disposizioni che disciplinano la vendita della merce oggetto della fornitura dovranno essere esperite dal fornitore, il quale ne risponde in proprio sollevando l'Azienda da qualsiasi responsabilità.
- 8) Sono a totale carico della ditta aggiudicataria le licenze, le certificazioni, le dichiarazioni e quant'altro previsto dalle norme vigenti, nonché le eventuali autorizzazioni (preventive e successive) relative alla fornitura del servizio aggiudicato.
- 9) La firma per ricevuta dei prodotti non impegna l'ASP di Agrigento per quando riguarda il controllo degli stessi.
- 10) Qualora alle **operazioni di collaudo** risulti che i prodotti consegnati non corrispondono ai requisiti contrattuali, l'ASP procederà alla contestazione diretta alla Ditta aggiudicataria. In tal caso, è facoltà dell'Azienda Sanitaria di chiedere la sostituzione dei prodotti, entro breve termine fissato a suo insindacabile giudizio, e di applicare, eventuale penale di cui al superiore punto 1.

L'assenza della ditta fornitrice o di un suo incaricato alle operazioni di collaudo sarà considerata come tacita acquiescenza alle contestazioni ed ai risultati cui si perverrà.

- 11) La mancata sostituzione del prodotto da parte del fornitore nel termine fissato dall'ASP di Agrigento, l'esito negativo del collaudo, saranno considerati quale " mancata consegna" e l' ASP di Agrigento avrà diritto ad agire secondo quanto stabilito al presente punto 1.
- 12) Il prodotto non accettato resta a disposizione del fornitore ed a suo rischio e pericolo, egli dovrà ritirarlo senza indugio; è a carico del fornitore ogni danno relativo al deterioramento dello stesso nonché ogni spesa sostenuta sia per la consegna sia per il relativo ritiro .
- 13) Qualora la non corrispondenza dei prodotti ai requisiti contrattuali sia contestata più di una volta, l'Azienda appaltante ha facoltà di agire ai sensi del precedente punto 1.
- 14) **La regolarità delle operazioni su indicate nonché l'accettazione con presa in carico dei prodotti, non esonerano il fornitore da responsabilità per difetti o imperfezioni occulti o, comunque non emersi al momento del controllo.**
- 15) Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità; il subappalto della fornitura è ammesso secondo le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.
- 16) L'impegno della fornitura si intenderà risolto in caso di fallimento, anche se seguito da concordato preventivo, della ditta aggiudicataria.
- 17) In caso di morte del titolare della ditta aggiudicataria l' ASP di Agrigento potrà consentire la prosecuzione della fornitura da parte degli eredi oppure, a suo insindacabile giudizio, dichiarare, con semplice

provvedimento amministrativo, risolto l'impegno della fornitura.

- 18) Si dichiara, per atto espressamente convenuto, che la decisione di tutte le penalità - e le sanzioni previste nella presente richiesta saranno prese con semplice provvedimento amministrativo dell'A.S.P. di Agrigento senza alcuna formalità giudiziaria o particolare pronuncia del Magistrato.
- 19) Tali decisioni s'intendono senz'altro esecutive nonostante gravame all'Autorità Giudiziaria.
- 20) L'A.S.P di Agrigento si riserva la facoltà di recedere dal contratto, senza che l'impresa aggiudicatrice possa pretendere danno o compensi di sorta, ai quali essa dichiara, con la sottoscrizione del presente capitolato, di rinunciare nei seguenti casi:
- In qualsiasi momento per suo motivato e insindacabile giudizio;
 - In qualsiasi momento del contratto, qualora i controlli ai sensi dell'art. 159 del Decreto legislativo del 06/09/2011 relativi alle infiltrazioni antimafia, diano esito positivo;
 - Qualora si addivenga nell'ambito della Regione Siciliana, ad una gara Regionale o di Bacino da cui risulti che i costi siano più vantaggiosi.
 - Qualora , nel corso della validità del contratto, il sistema di convenzione per l'acquisto di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni (CONSIP) ai sensi della L. 488/99 aggiudicasse la fornitura di cui alla presente gara a condizioni economiche inferiori.
 - Qualora il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'impresa aggiudicataria siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata
 - In mancanza di comunicazione da parte dell'aggiudicatario di un numero di conto corrente unico sul quale gli enti appaltanti faranno confluire le somme relative all'appalto e dei soggetti delegati ad operare sullo stesso.
 - Qualora la ditta non presti il deposito cauzionale nei termini previsti dopo l'aggiudicazione provvisoria.
- 21) Per quanto non previsto espressamente nella presente richiesta si fa riferimento alle norme contenute nella legge e nel regolamento di contabilità dello Stato e successive modifiche e alle leggi regionali in materia.

L) LIQUIDAZIONE DELLA FORNITURA

La fatturazione avverrà in relazione alla consegna dei beni ricompresi in ciascun ordinativo di fornitura.

La liquidazione della fornitura eseguita è subordinata all'espletamento delle operazioni di controllo/collauda, con esito positivo.

Il pagamento avverrà entro i termini previsti dalla vigente normativa **entro 60 gg.** dal ricevimento della fattura.

Eventuali contestazioni interrompono il termine superiormente indicato.

La ditta aggiudicataria non potrà fare valere il "minimo fatturabile".

M) - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza della presente fornitura sarà competente esclusivamente il Foro di Agrigento.

Il Direttore U.O. C. Provveditorato ed Economato
Dott. ssa Loredana Di Salvo

Per accettazione

(timbre e firma della ditta)

GARA TELEMATICA MEPA PER LA FORNITURA IN ACQUISTO DI TUNNEL DI DISINFEZIONE ED IGIENIZZAZIONE DI PERSONE E/O COSE E DI AUTOVEICOLI PER EMERGENZA COVID-19

CAPITOLATO TECNICO

COMPOSIZIONE TUNNEL PER IGIENIZZAZIONE DI PERSONE E COSE MOD. SANITARY GATE

Tunnel

- estensibile costituito da profili in alluminio di dimensioni: lunghezza 220 cm – larghezza 250 cm – altezza 255 cm; -
- bulloneria in acciaio inox;
- ruote in nylon;
- fotocellule di rilevazione passaggio a barriera fissate su apposite staffe;
- semaforo a due colori (rosso e verde) a led a basso consumo 24 Vdc;
- kit di ancoraggio al suolo composto da n. 4 cavi in acciaio da 170 cm e n. 4 cavi in acciaio e n. 4 zavorre in cemento da 200 kg.

Telo di copertura

- PVC corredato di certificato di ignifugazione di classe 2, sfilabile e suddiviso in singoli moduli;
- colore bianco

Impianto di nebulizzazione

- sistema di nebulizzazione composto da 4 gruppi di ugelli da 3 ugelli ciascuno, per un totale di 12 ugelli nebulizzanti dal diametro di 20 micron, integrati nella struttura, predisposti ad arco;
- centralina comandi;
- elettropompa idraulica per mettere in pressione l'impianto;
- una vaschetta di prelievo;
- pompa ausiliaria di pescaggio per prodotto sanificante pronto all'uso e relativo filtro di pescaggio;
- dosatore ad alta precisione e un filtro dell'acqua per l'utilizzo del prodotto sanificante concentrato;
- pulsante esterno per l'azionamento manuale.
- Il sistema nebulizzante con elettropompa idraulica è alloggiato all'interno di un contenitore metallico protettivo dotato di chiusura di sicurezza. All'interno sarà disponibile spazio per l'alloggiamento di due/tre taniche di igienizzante da 20 litri ciascuna.

Tanica Igienizzante 20 lt. DRP 360°

Installazione e collaudo Compresi. Escluse opere elettriche ed idrauliche.

COMPOSIZIONE TUNNEL PER IGIENIZZAZIONE AUTOVEICOLI MOD. SANITARY GATE XL

Tunnel

- estensibile costituito da profili in alluminio di dimensioni: lunghezza 700 cm – larghezza 400 cm – altezza 320 cm;
- bulloneria in acciaio inox;
- ruote in nylon;
- semaforo a due colori (rosso e verde) a led a basso consumo 24 Vdc;
- kit di ancoraggio al suolo composto da n. 8 cavi in acciaio da 200 cm e n. 8 cavi in acciaio e n. 8 zavorre in cemento da 200 kg.

Telo di copertura

- PVC corredato di certificato di ignifugazione di classe 2, sfilabile e suddiviso in singoli moduli;
- colore bianco

Kit N. 02 Chiusure (anteriore+posteriore)

- Scorrevoli

- Fenestrate
- In PVC
- Apertura laterale

Impianto di nebulizzazione

- sistema di nebulizzazione ad alta pressione composto da 4 gruppi di ugelli da 3 ugelli ciascuno, per un totale di 24 ugelli nebulizzanti dal diametro di 20 micron, integrati nella struttura, predisposti ad arco (2 archi);
- centralina comandi;
- elettropompa idraulica per mettere in pressione l'impianto;
- una vaschetta di prelievo;
- pompa ausiliaria di pescaggio per prodotto sanificante pronto all'uso e relativo filtro di pescaggio;
- dosatore ad alta precisione e un filtro dell'acqua per l'utilizzo del prodotto sanificante concentrato;
- pulsante esterno per l'azionamento manuale.
- Il sistema nebulizzante con elettropompa idraulica è alloggiato all'interno di un contenitore metallico protettivo dotato di chiusura di sicurezza.

All'interno sarà disponibile spazio per l'alloggiamento di due/tre taniche di igienizzante da 20 litri ciascuna.

Tanica Igienizzante 20 lt. DRP 360°

Installazione e collaudo Compresi. Escluse opere elettriche ed idrauliche.

Le specifiche indicate nel presente capitolato devono intendersi "o equivalenti ai sensi dell'art. 68 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i." – v. punto B) della lettera invito/capitolato speciale

SCHEMA OFFERTA

GARA TELEMATICA MEPA PER LA FORNITURA IN ACQUISTO DI TUNNEL DI DISINFEZIONE ED IGIENIZZAZIONE DI PERSONE E/O COSE E DI AUTOVEICOLI PER EMERGENZA COVID-19

Numero gara CIG

L O T T O	DESCRIZIONE DELLA FORNITURA	Prezzo offerto in cifre	Prezzo offerto in lettere
1	FORNITURA IN ACQUISTO DI TUNNEL DI DISINFEZIONE ED IGIENIZZAZIONE DI PERSONE E/O COSE E DI AUTOVEICOLI PER EMERGENZA COVID-19 (n. 2 tunnel per igienizzazione di persone e/o cose e n. 2 tunnel per igienizzazione autoveicoli) aventi le caratteristiche indicate nel capitolato tecnico, che si intendono integralmente ripetute e trascritte Prezzo complessivo per la fornitura di tunnel di disinfezione ed igienizzazione di persone e/o e di autoveicoli per emergenza covid-19 posto a base d'asta €. 65.000,00 Prezzo complessivo offerto per n. 2 tunnel per igienizzazione di persone e/o cose €..... Prezzo complessivo offerto per n. 2 tunnel di disinfezione ed igienizzazione di autoveicoli €..... PREZZO COMPLESSIVO OFFERTO PER LA FORNITURA DI N. 2 TUNNEL PER DISINFEZIONE E IGIENIZZAZIONE DI PERSONE E/O COSE E DI N. 2 TUNNEL PER DISINFEZIONE E IGIENIZZAZIONE DI AUTOVEICOLI €.....		

Costi di cui all'art. 95 co. 10 D. Lgs 50/2016 €.....

(La ditta offerente deve specificare quanto prescritto dall'art. 95 co. 10 D. Lgs. n. 50/2016 - costi della manodopera e oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro)

PER ACCETTAZIONE

FIRMA _____

DATA _____
(Timbro della Ditta)



PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, a cura dell'incaricato, è stata pubblicata in forma digitale all'albo pretorio on line dell'ASP di Agrigento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 03/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/09 e s.m.i., dal _____ al _____

L'Incaricato

Il Funzionario Delegato
Il Collaboratore amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
- Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____

come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____

X Immediatamente esecutiva dal **19 NOV. 2020**

Agrigento, li **19 NOV. 2020**

Il Referente Ufficio atti deliberativi
Il collaboratore amm.vo
Sig.ra Sabrina Terrasi

S. Terrasi

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
- Modifica con provvedimento n. _____ del _____

Agrigento, li _____

Il Referente Ufficio atti deliberativi
Il collaboratore amm.vo
Sig.ra Sabrina Terrasi